

FENATI
**PROMOZIONE
 VENDITE
 IMMOBILIARI**
 VIA APPIA 92/A
 TEL. 26323 - IMOLA

**elettrodomestici
 federici**
 Centro abbinamento Imolese
 Tel. 26400
 Via Carducci, 108 Imola
**RADIO - TV COLORE
 HI-FI
 APPARECCHIATURE
 ELETTRICHE**

N. 40 - 7.11.85 - SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE - FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione, Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34359
 Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

SOLLECITATO IL PARLAMENTO AD APPROVARE LA FINANZIARIA ENTRO L'ANNO

Craxi... ancora Craxi

Il Governo è disponibile ad intese che favoriscano una rapida approvazione delle leggi fondamentali, così come la politica estera, anche le questioni economiche, sociali richiedono un grande impegno del Parlamento

Adesso la finanziaria

Quando il 17 ottobre scorso, Craxi si è recato da Cossiga per dimettersi, a seguito del ritiro della delegazione repubblicana dal governo, il presidente della Repubblica «si è riservato di decidere» ed ha aperto, secondo la prassi, le consultazioni con le delegazioni dei partiti. Sulla base dei pareri raccolti in queste consultazioni, il capo dello Stato ha poi affidato, il 21 ottobre, a Craxi l'incarico di formare il nuovo governo, mentre il vecchio restava in carica, anche in questo caso come vuole la prassi, per «il

segue a pagina 2

Martelli: non bisogna tornare indietro

Claudio Martelli. Un giudizio sulla crisi appena chiusa.

L'ho già giudicata. È una crisi che si conclude con un chiarimento politico incardinato su un documento politico dei cinque partiti. Forse non c'era bisogno della crisi per avere un documento.

Tutto chiarito con i repubblicani? Sì, tutto chiarito: consensi e anche dissensi.

Chi esce rafforzato? Sicuramente Craxi. La Dc ha svolto questo suo ruolo abbastanza tradizionale di stabilità; così stabile che rischia di essere immobile.

Chi esce sconfitto?

Non direi che Spadolini esca trionfante.

Quali sono i dissensi che restano con Spadolini?

Il primo dissenso è sul fatto che sia stata fatta una crisi in un momento di acuta tensione internazionale e su un tema come quello che è stato sollevato, salvo poi sorprendersi delle repliche e delle reazioni che ci sono state.

Un pronostico sul destino di questo governo.

continua in 2ª pagina

Discorso apprezzato per coerenza e chiarezza

Lunedì alla Camera, il presidente del Consiglio Craxi ha presentato le sue comunicazioni, in vista del voto di fiducia di mercoledì 6 novembre. Da giovedì il dibattito si trasferirà al Senato.

Ripercorrendo i tratti salienti del programma con il quale si era presentato alla Camera nell'agosto del 1981, Craxi ha ribadito che i cardini della politica estera italiana rimangono la pace, la sicurezza e l'indipendenza, insieme alla difesa dei diritti umani e dei diritti dei popoli. In questo contesto, Craxi ha rilevato come la ritessitura di una trama di collaborazione tra Est ed Ovest ha

contribuito a creare un terreno favorevole per il positivo esito degli incontri di Ginevra.

In particolare, per quanto riguarda la crisi mediorientale, Craxi ha confermato la posizione dell'Italia favorevole alla ricerca di una soluzione attraverso il negoziato.

Sul piano interno, Craxi ha sottolineato l'esigenza di recuperare il tempo perduto con la crisi per quanto attiene all'approvazione della legge finanziaria, richiamando tutte le forze parlamentari al più grande impegno ed al più alto esercizio delle proprie responsabilità.

PCI "laicizzato"

Il PCI nel consiglio comunale del 31/10 ritira un suo documento sul riordino delle scuole elementari del comune di Imola e vota quello presentato dal PSI, PRI, PSDI - Bocciato il documento della DC

Imola democratica, pur nel confronto delle specifiche e autonome posizioni politiche, rispetta le regole che esaltano l'istituto del governo locale.

Giovedì 31 ottobre u.s. mi è capitato di assistere alla seduta del Consiglio Comunale; confesso di essere rimasto favorevolmente impressionato dall'andamento dei lavori. Non c'è stato un solo intervento da parte delle minoranze che sia stato ripreso con «vis polemica» dal gruppo di maggioranza. La risposta è stata sempre pertinente e rispettosa delle obiezioni che di volta in volta venivano sollevate.

Ricordo, in particolare, le legittime

rimostranze del Consigliere Evaristo Campomori a proposito di alcune notizie anticipate da «Sabato Sera» concernenti le tasse di frequenza e la data dell'inizio delle iscrizioni alla scuola musicale Baroncini. Ne faceva giustamente un problema di metodo, visto che il Consiglio Comunale non aveva ancora adottato alcuna deliberazione. Serena e preoccupata mi è parsa la risposta sia del Sindaco, sia dell'Assessore alla Cultura i quali, nel condividere le osservazioni del Consigliere Campomori, hanno tenuto a sottolineare l'estraneità

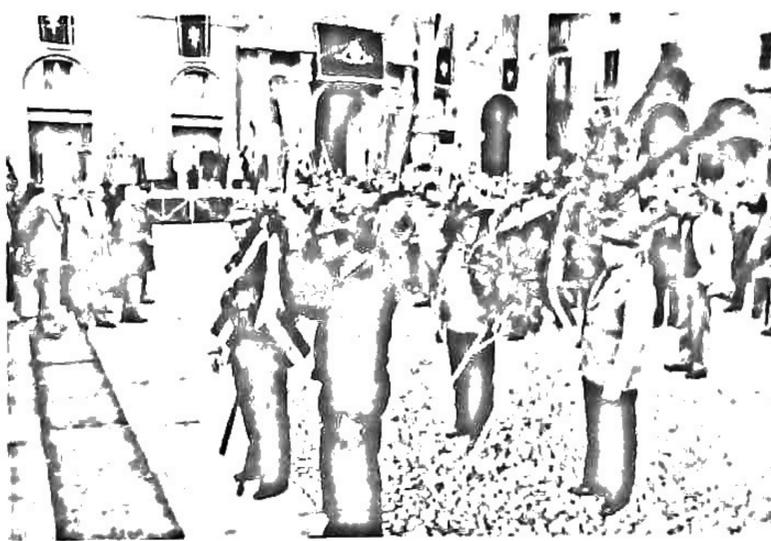
Segue a pagina 2

Mozione PSI-PRI-PSDI votata dal PCI

Vista la nota dell'Assessorato alla P.I. n. 1402 del 23.9.85; visti i pareri del Consiglio Scolastico Distrettuale; viste le proposte dei Direttori Didattici in ordine alla ristrutturazione dei Circoli Didattici di Imola; riconosciuto che il sistema scolastico imolese necessita di una ristrutturazione complessiva che, partendo dalle modifiche intervenute nella società imolese, consenta di adeguare il sistema stesso, sia nella distribuzione dell'utenza e dei trasporti ad essa connessa, sia nella riorganizzazione dei Circoli Didattici, collegata naturalmente alle scelte da farsi in ordine

Segue a pagina 2

3 novembre: celebrazioni per ricordare i caduti



Rappresentanti delle forze armate depongono corone al monumento dei caduti in piazza Matteotti.

Vermi nei maccheroni

Il fatto è accaduto nella mensa delle scuole di Zolino (servizio a pag. 4)



Nella foto: l'ingresso della scuola comunale elementare di Zolino.

Metano ad Osteria Grande

Difficoltà della Giunta monocolore PCI di Castel San Pietro nel dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini - La giunta si era impegnata a fornire ai cittadini di Osteria Grande il servizio prima della stagione autunnale

Nella seduta del Consiglio Comunale del 17-10 u.s. il consigliere socialista Sergio Prati ha presentato una interrogazione per conoscere i motivi per cui si registrano notevoli ritardi nella ultimazione dei lavori di allacciamento alle condutture del metano per la frazione di Osteria Grande e per verificare le iniziative che l'Amministrazione Comunale intende assumere per cercare di superare la situazione di disagio e precarietà in cui si trovano molti cittadini della frazione a causa di questo ritardo.

Il motivo che ha spinto il consigliere Prati a promuovere questa iniziativa è il fatto che l'Amministrazione Comunale aveva assicurato ai cittadini interessati che questi lavori sarebbero stati ultimati ampiamente in tempo rispetto ai mesi autunnali, cosa che regolarmente non si

è verificata.

Si tratta indubbiamente di un problema grave, serio e concreto che sta creando non pochi problemi e disagi a molti cittadini di questa importante frazione.

Lo scopo di questa interrogazione è stato quello di evidenziare il problema e denunciarlo, per mettere a nudo le difficoltà della giunta monocolore PCI nel dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini, quando a suo tempo, proprio il PCI si è fatto promotore di strumentali ed elettorali iniziative (raccolta di firme fra i cittadini, rinvio di responsabilità alla Snam) per speculare politicamente rispetto ad un problema importante come quello della metanizzazione di Osteria Grande.

Questa iniziativa del PSI sembra in ogni caso avere portato a qualche prima

sortita, da ultimo una affollata ed agitata assemblea promossa dal PCI ad Osteria Grande, dove molti cittadini hanno manifestato apertamente le loro critiche e la loro situazione di disagio.

Prima di trarre da questa vicenda delle considerazioni complessive, siamo in attesa di conoscere le risposte che il Sindaco ci illustrerà quanto prima, riteniamo fin dal Consiglio Comunale del 5 novembre e cioè dopo 20 giorni da quando è stata presentata la interrogazione, manifestando anche in questo una scarsa sensibilità verso un problema di questa portata.

Sempre a proposito di metano, ma riferito a Castel S. Pietro Terme, siamo ancora in attesa di conoscere i motivi

«dalla prima pagina»

Adesso la Finanziaria

«distribuzione degli affari correnti».

La crisi era insorta per autonoma decisione del PRI che, a seguito delle vicende connesse col dirottamento dell'«Achille Lauro», aveva ravvivato l'insorgere di contrasti sulla politica mediterranea dell'Italia, sul terrorismo e sulla collegialità del governo.

In poco più di una settimana di trattative con i cinque partiti della coalizione - e in questo periodo c'è anche stato il viaggio di Craxi negli Stati Uniti con il conseguente chiarimento tra lui e Reagan - il presidente incaricato ha potuto arrivare alla stesura di un documento comune nel quale «i cinque partiti constatano che i dissensi insorti hanno dato luogo a chiarimenti reciproci sufficienti a rendere possibile il superamento della situazione di crisi e a ristabilire la collaborazione».

Nel documento concordato, il dissenso dei repubblicani sui tre punti citati all'inizio viene superato con una formulazione di impegni specifici che trova consenzienti le cinque delegazioni che hanno portato avanti il confronto, assieme a Craxi. In sintesi questi tre capitoli del documento approvato, ribadiscono la via delle trattative per trovare una soluzione giusta e pacifica della crisi mediorientale, basata sul rispetto dei diritti fondamentali all'esistenza e alla sicurezza dello Stato di Israele e sul riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese; la riaffermazione dell'impegno dell'Italia, in collaborazione con i partners europei, ad una più serrata lotta contro il terrorismo, senza nessun cedimento di fronte alla minaccia della violenza; la conferma che il consiglio di gabinetto si atterrà alle regole della piena collegialità, tenendo conto della rappresentatività politica che gli è propria e che costituisce la sua ragion d'essere.

Quando Craxi è tornato al Quirinale per informare Cossiga dell'intervento chiarimento all'interno della compagine governativa, il capo dello Stato, sciogliendo la riserva con la quale aveva accolto le dimissioni del Governo ha respinto le dimissioni stesse ed ha invitato il presidente del Consiglio a presentarsi alle Camere per la fiducia.

Questa una rapida ricostruzione degli avvenimenti di queste ultime settimane, se non altro per cercare di capire come sono andate le cose. Adesso, l'opinione pubblica si chiede se la crisi era proprio necessaria o se invece sarebbe stato meglio non aprirla affatto e procedere senz'altro, nell'ambito del consiglio di gabinetto, a quelle franche spiegazioni che, nel vertice delle delegazioni dei cinque partiti, hanno chiuso l'incidente, con soddisfazione generale.

Ma nei governi di coalizione, come nei matrimoni, perché l'unione resista non bastano le buone intenzioni di una parte sola: ci vuole il reciproco consenso. Adesso che questo è tornato, soltanto i fatti diranno se il pentapartito esce rafforzato dalla crisi, e se — come nota qualche commentatore — la ritrovata

concordia impegna ora tutte le forze della coalizione al massimo della correttezza. Gli interrogativi sulla crisi non riguardavano soltanto la sua necessità, ma anche il momento in cui essa veniva a cadere, con il governo impegnato a far approvare dal Parlamento, entro l'anno, la legge finanziaria, elemento indispensabile della manovra economica, per non vanificare i buoni risultati sin qui ottenuti nella lotta contro l'inflazione.

Allora, la risposta alla domanda se il pentapartito esca rafforzato dalla crisi, andrà ricercata nella capacità che il governo mostrerà d'aver di trasformare in realtà l'impegno contenuto nell'ultima parte del documento uscito dal vertice collegiale di mercoledì. Si tratta di un'impresa tutt'altro che facile, ma indispensabile se si vogliono recuperare i venti giorni di una crisi che secondo i più doveva essere evitata. Il banco di prova reca i nomi della legge finanziaria, di quella sulla finanza regionale e locale, delle riforme del sistema sanitario e previdenziale. Banco di prova, abbiamo detto, ma non solo per la maggioranza. Anche l'opposizione comunista avrà l'occasione di dimostrare se e fino a qual punto quel carattere costruttivo e non preconcetto del suo atteggiamento verso i provvedimenti che il governo intende varare, di cui spesso ha parlato il presidente dei deputati comunisti, Giorgio Napolitano, è una cosa seria e non invece una sortita propagandistica.

G.S.

Martelli: Non bisogna tornare indietro

È stata rinviata un'occasione che la crisi aveva creato per rinnovare e irrobustire la coalizione di governo su un argomento principe e cioè che bisognava assolutamente fare in fretta per riacciuffare per i capelli la situazione economica e finanziaria, che stava sfuggendo di mano.

Che cosa è cambiato fra socialisti e PCI?

Noi vogliamo il dialogo con i comunisti ma non c'è nessun rovesciamento di alleanze dietro l'angolo. Che cosa è cambiato a sinistra? Il perimetro: i comunisti sono per un governo di programma, i radicali per un programma di governo, i socialisti cercano di governare. Per noi questo è un buon anno. Ora non bisogna tornare indietro.

(da «Il Resto del Carlino»)

PCI «laicizzato»

dell'Ufficio competente. Voglio dire che nelle risposte non c'è stata insofferenza ma impegno ad accertare i fatti e a riferire al Consiglio nella prossima seduta.

Più vivace, anche se con spirito costruttivo, è stato il dibattito sulla mozione della DC presentata dal Consigliere Savini avente per oggetto l'aggiornamento degli stradari, la definizione dei bacini di utenza, il riordino dei trasporti e dei circoli didattici.

Da parte di tutti i gruppi politici è emersa la volontà a governare il fenomeno del calo demografico in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, di razionalizzazione delle risorse e di qualificazione funzionale del sistema scolastico imolese. A questo riguardo positiva è stata la funzione dei partiti laici (PSI - PSDI e PRI) che, nel presentare una loro mozione, hanno evitato una contrapposizione tra maggioranza e minoranza.

Il gruppo comunista e l'assessore alla PI si sono riconosciuti nel documento laico e ne hanno favorito l'approvazione, mentre la DC si è astenuta.

Evito di entrare nel merito del documento approvato; esso comunque impegna l'amministrazione comunale a definire con le Direzioni Didattiche, le OO.SS. e gli organi collegiali, stradari aggiornati e nuovi bacini d'utenza entro il mese di novembre. Dal documento approvato discende un impegno per l'avvio di quell'azione di razionalizzazione del sistema scolastico imolese il cui itinerario dovrà concludersi entro il

prossimo triennio. Dal dibattito sono usciti segnali nuovi, di dialogo tra gruppo comunista e forze laiche.

I prossimi appuntamenti e la gestione unitaria del documento diranno se ho interpretato nel senso giusto le vicende dell'ultimo Consiglio Comunale. Una maggiore attenzione verso le posizioni laiche e socialiste può certamente significare l'alba di un nuovo giorno nel rapporto del governo locale.

Edmondo Labanca

Mozione PSI-PRI-PSDI

all'utilizzo o meno di strutture scolastiche oggi esistenti, anche in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, talché ne possa discendere una definizione certa nel numero delle classi e degli organici. Il Consiglio Comunale impegna la Giunta Municipale a presentare entro novembre 1985 un piano operativo di riordino del settore da portare alla discussione del Consiglio scolastico distrettuale, delle Direzioni Didattiche, delle OO.SS., degli organi collegiali della scuola e infine all'approvazione del Consiglio Comunale, al fine di addivenire nel corso del triennio 1986-1989 alla ristrutturazione del sistema scolastico imolese.

Ai fini della realizzazione di tale piano poliennale di intervento, assume particolare importanza la fase di gestione, di informazione dei dati statistici, di conoscenza dei costi di intervento che i proponenti auspicano essere trasparente, partecipata al massimo, e libera da visioni corporative e particolaristiche, tenendo presente che la scuola deve rispondere innanzitutto alle esigenze dell'utenza ed essere in condizione di favorire al massimo la realizzazione dei nuovi programmi della scuola elementare.

Metano ad Osteria Grande

per cui nel corso del 1985 l'ufficio comunale preposto ha provveduto ad emettere solo una bolletta, per di più di acconto, alla fine del mese di ottobre, relativa all'esercizio 1985 e non si è proceduto come per il passato ad emettere regolari bollette trimestrali.

Intendiamo pertanto conoscere i motivi, le cause del ritardo, l'ammontare del danno economico subito dall'Amministrazione Comunale da questo fatto ed in quale modo si pensa di porvi rimedio.

Come si può ben vedere non si tratta di vicende strumentali e sollevate solo per fare perdere tempo, ma di problemi concreti a cui la giunta PCI non è in grado di dare risposte.

BORGO TOSSIGNANO

Concorso per ragioniere

È indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di Ragioniere — Applicato Amm. vo di concetto Ufficio Tributi (area amministrativo-contabile, VI^a qualifica funzionale: istruttore, scadente il 16 novembre 1985).

Per poter partecipare al concorso occorre essere in possesso del Diploma di Ragioniere.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune, P.zza Unità d'Italia n. 7, Borgo Tossignano, tel. 0542/91111/91212, presso la quale si può ritirare il fac-simile della domanda.

Concorsi comunali a Dozza

Il Comune di Dozza bandisce un avviso pubblico per la formazione di una graduatoria degli aspiranti a incarichi temporanei con la qualifica di Ingegnere Civile; Impiegato (carriera esecutiva); Insegnante dell'asilo nido, doposcuola e campo solare; Personale ausiliario ed operaio (bidello, cantoniere, necroforo, netturbino, fontaniere).

Gli aspiranti dovranno far pervenire esclusivamente per mezzo servizio postale con raccomandata R. R. all'Ufficio Personale entro e non oltre le ore 12 del 24/11/1985 domanda in carta legale, diretta al Sindaco.



Un momento delle celebrazioni svoltesi domenica 3 novembre dedicate al ricordo dei caduti, nella foto lo scoprimento della lapide e l'immagine del piazzale parcheggio di via Tiro a segno intitolato alle vittime dei lager nazisti

Celebrazioni nel ricordo dei caduti

Le celebrazioni della festa del 4 novembre quest'anno sono state anticipate a Domenica 3. A Imola la ricorrenza è stata celebrata con una S. Messa alle ore 9 nella cattedrale, seguita dalla cerimonia ufficiale che si è svolta in Piazza Matteotti alla presenza del Sindaco della città e con un discorso dell'on. Enrico Gualandi. Al termine si è formato un corteo con la Banda cittadina che si è snodato fino al monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona. Nell'occasione è stata anche inaugurato il Piazzale ANEI, (Associazione Nazionale ex internati) alla presenza del Gen. Egisto Fanti, Segretario Federale Reg. ANEI dove è stata scoperta una targa installata dal Comune di Imola nel giardino-parcheggio di via Tiro a Segno in ricordo delle vittime dei lager nazisti.

Nella cerimonia sono stati ricordati i quarantamila soldati italiani e in particolare i militari imolesi caduti nei lager nazisti per aver detto no alla collabora-

zione coi nazi-fascisti, o caduti per avere resistito con le armi in pugno alla prepotenza tedesca come a Cefalonia.

Anche Castel San Pietro Terme domenica ha ricordato i Caduti con una solenne cerimonia in cui è stato inaugurato il Monumento ai Caduti militari e civili di tutte le guerre.

Il ritrovo era fissato per le ore 9,15 in Piazza Martiri Partigiani per deporre una corona al monumento della Resistenza. Si è poi formato un corteo per le vie della cittadina, con una sosta in P.zza XX Settembre per deporre corone ai lapidari dei caduti ed è proseguito fino al cimitero del capoluogo.

Il Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro, G.U. Oscarre Fabietti ha poi commemorato ufficialmente i caduti e i ragazzi della scuola media hanno intonato canti popolari. La cerimonia si è svolta alla presenza di un Picchetto armato militare e del Corpo bandistico di Monzuno.

Invalidità civile

Interpellanza di Bruno Caprara al Presidente della USL23

Il Consigliere Bruno Caprara del Psi in qualità di componente l'Assemblea dell'Associazione dei Comuni dell'USL, presa visione di un documento interno dell'Amministrazione secondo il quale: a) al 31.12.1983 sarebbero state giacenti 434 pratiche relative al riconoscimento dell'invalidità civile; b) al 31.12.84 tali pratiche sarebbero salite a ben 518; c) i tempi d'attesa per ottenere la visita medica da parte dell'apposita commissione sono di oltre dieci mesi; considerato che gli adempimenti della Commissione Invalidi Civili sono dovuti per legge e si rivolgono ad una categoria di cittadini particolarmente sfortunata e a volte af-

flitti da problemi finanziari, di salute e di età tanto gravi ed impellenti da non conciliarsi assolutamente con tempi d'attesa così elevati interpella il Presidente del Comitato di Gestione per conoscere: 1) se è allo studio un programma di riorganizzazione che consenta l'espletamento delle visite agli invalidi civili in tempi ragionevoli; 2) se a tale scopo non si debba prevedere un adeguato rafforzamento del Servizio di Igiene Pubblica e/o l'utilizzo di medici di altri presidi e servizi; 3) entro quanto tempo si ipotizza che la Commissione invalidi civili potrà effettuare le visite mediche con normali tempi d'attesa.

A.T.F.I.

Soc. Coop. a.r.l.

**coop
facchini
imolesi**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241



**TUTTI GLI AUTENTICI
PRODOTTI «SAINT GOBAIN»**

La doppia finestra è una spesa superata

Siama in grado di montare su infissi di legno già esistenti un **PROFILO BREVETTATO** con **Vetrocamera**

BIVER e CLIMALIT

spessore mm 20/21, senza modificare l'estetica esterna, con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa, cosa che con la doppia finestra è impossibile.

CRISTALLI Temperati, Antisfondamento, Antiproiettile, Antimazza, Box Doccia. LAVORAZIONE PROPRIA Cristalli e specchi per l'Edilizia e l'Arredamento

vetreria imolese
di BASSI & FRANCESCHINI

IMOLA - Via XXV APRILE, 17 - Tel. 22403.

Saranno risolti solo in parte i disagi dei pazienti in dialisi

di Bruno Caprara

Fin dal dicembre 1984 avevamo interpellato il Presidente dell'USL n. 23 per sollecitare l'apporto di un programma di potenziamento del servizio di dialisi e la predisposizione di una serie di ausili organizzativi e/o finanziari volti ad alleviare, in primo luogo, i disagi di quei pazienti uremici che, per le caratteristiche della loro malattia, sono costretti ad effettuare il trattamento dialitico nei presidi bolognesi in quanto quello della nostra USL non è idoneo allo scopo.

Ci è giunta in questi giorni la risposta dell'USL che così recita:

«Al fine di assicurare una risposta più adeguata ai pazienti uremici residenti in questa USL è stato deciso l'ampliamento del Centro di assistenza limitato di dialisi, portando il numero degli apparecchi di dialisi da cinque a sette con la possibilità di assistere altri otto pazienti uremici.

I lavori edilizi per la nuova sede del C.A.L. (piano terra ex padiglione 6 del Lollo) dovrebbero essere ultimati entro il 1° settembre 1986. Il potenziamento del centro non richiederà un aumento di organico del personale paramedico, ma sarà necessario un investimento in attrezzature di circa 100 milioni per il quale è stata inoltrata richiesta all'As-

sessore Regionale alla Sanità al fine di ottenere un finanziamento speciale. Relativamente alla eventuale predisposizione di ausili per alleviare i disagi dei pazienti di questa USL in trattamento dialitico ambulatoriale presso Centri Nefrologici di Bologna, si fa presente che, da approfonditi accertamenti svolti al riguardo, emerge l'impossibilità di organizzare un servizio di trasporto da parte dell'USL in grado di soddisfare le molteplici e diverse necessità proprie di ogni dializzato in cura a Bologna, necessità che richiedono un notevole numero di unità di personale che questa USL stessa non è in grado di fornire.

Sulla base del reddito familiare il Servizio Sociale (per gli assistiti fino a 60 anni) o il Comune di Imola (per gli ultrasessantenni) possono intervenire con sussidi mensili o quote «una tantum» per contribuire alle spese derivanti dalla particolare situazione degli emodializzati.

Per quanto concerne, infine, il rimborso delle spese di viaggio questa USL si rifa alla normativa regionale del 25.2.81 (che richiama e adotta i criteri già applicati dall'ex INAM) che prevede il rimborso totale delle spese sostenute per l'uso del mezzo pubblico, nonché un rimborso per ogni chilometro percorso, di entità variabile a seconda della cilindrata dell'auto usata, per gli emo-

dializzati che usano il proprio mezzo».

Non possiamo esimerci dal commentare tale risposta, nel senso di riconoscere all'USL la meritoria intenzione di procedere — anche se in tempi non brevi — ad un doveroso potenziamento dell'attuale centro di dialisi, che comunque non sarà in grado di eliminare anche in futuro un certo pendolarismo con Bologna per i casi bisognosi di effettuare il trattamento alla presenza del medico specialista.

Proprio in riferimento a questi pazienti, che soffrono i maggiori disagi, la risposta dell'USL è meno soddisfacente, in quanto, oltre ad escludere la possibilità di organizzare un servizio di trasporto, prevede un rimborso di spese di viaggio inadeguato ai costi che realmente questi cittadini spesso sono costretti a sopportare.

Si consideri, ad esempio, che non sono rari i casi in cui questi pazienti debbono ricorrere all'uso dei taxi per il rientro ad Imola e ciò a causa delle situazioni di crisi che subentrano dopo il trattamento dialitico.

È sperabile che l'USL voglia compiere uno sforzo maggiore a favore di questi sfortunati cittadini che non meritano di essere costretti — dopo che la sorte li ha già tanto provati — a richiedere anche «sussidi» al Comune o al Servizio Sociale perché resi poveri dalla malattia.

Irritazione comunista, coerenza socialista

La maggioranza comunista di Castel San Pietro irritata dalle iniziative socialiste sui temi dell'ambiente, del metano ad Osteria Grande e dell'Ospedale, lancia accusa dalle colonne di «Sabato sera» e rinvia continuamente le discussioni nelle sedi più appropriate che sono quelle istituzionali

Dall'ultimo numero di Sabato Sera, in due articoli di Naldi e L.P. (Loris Pignani che fra gli altri sembra aver assunto l'incarico di addetto stampa del PCI), dedicati ai Problemi del Comune di Castel S. Pietro Terme, emerge in modo chiaro una condanna per le iniziative strumentali e di retroguardia avanzate dai socialisti.

Allora cerchiamo di chiarire che cosa abbiamo fatto in questi primi mesi di attività.

Coerentemente alla impostazione del nostro programma elettorale abbiamo iniziato ad operare sui temi dell'ambiente e dell'ospedale.

Abbiamo presentato una interrogazione ed in seguito una mozione sul problema dell'inquinamento del Sillaro.

Il PCI ha votato contro questa mozione dimostrando di interessarsi a questi problemi solo in campagna elettorale e scaricando le responsabilità della situazione sulla siccità.

Non è facendo finta che non sia accaduto nulla (lo stato del Sillaro lo hanno visto tutti) o ricordando che si è fatto dieci anni fa per il fiume che si risolvono questi problemi. Crediamo sia una visione restrittiva preconcetta.

Come PSI riteniamo invece che questo aspetto sia prioritario per tutti i cittadini e su di esso continueremo ad operare, partendo dal funzionamento del depuratore e dagli altri aspetti ad esso collegati. In particolare sul depuratore, definito una mosca bianca, in quanto funziona benissimo, dal momento che non abbiamo mai creduto molto alle eccezioni, intendiamo andare a fondo della questione, partendo anche dalle lamentele che parecchi contadini della zona hanno già manifestato rispetto al suo funzionamento.

Sull'ospedale, dopo l'assemblea al Cassero del 14.10 u.s. abbiamo presentato un nostro ordine del giorno che ancora oggi e probabilmente anche nel Consiglio Comunale del 5.11 non riusciremo a discutere e votare in quanto il Sindaco continua a mettere questo punto, che pure tutti ritengono importante per il paese, in coda agli argomenti del Consiglio Comunale, per evitare di trovarsi di nuovo in difficoltà non votando e assumendosi così precise responsabilità che vanno oltre le sole parole spese in più di una occasione dal PCI.

Sulle interrogazioni presentate, ne abbiamo inoltrata una sul piano commerciale, in quanto la nuova giunta non si decide a vararlo, quando la precedente giunta e l'ufficio preposto avevano lavorato per parecchi mesi diffondendo anche una bozza alle categorie e gruppi politici. Ma divisioni interne al PCI e preoccupazioni elettorali (fin quanto in gioco vi è l'apertura di un su-

permercato) hanno bloccato tutto. E questa situazione di immobilismo continua anche in questi mesi di nuova giunta al punto che il nuovo assessore al commercio in una Pubblica riunione di operatori del 16.10 u.s. ha dichiarato che sul nuovo piano non si era ancora fatto nulla e che la giunta il giorno successivo avrebbe iniziato ad esaminare il problema.

Pertanto crediamo giusto preoccuparsi per il ritardo, per gli impegni che la Giunta si era presa, crediamo che i cittadini e gli operatori del settore debbano conoscere la situazione.

Seconda interrogazione sulla casa di riposo, in questo campo veramente la giunta improvvisa in quanto il Consiglio Comunale non ha minimamente discusso il problema, non ha definito le rette rispetto ai fuori Comune ecc. Crediamo invece debba farlo al più presto, dopo che la nuova casa di riposo è partita l'1.8 con ritardo notevole e la Commissione assistenza che dovrebbe affrontare questi problemi è stata nominata il 17.9.

Terza interrogazione sugli impianti sportivi, riferita alla gestione, in quanto durante il periodo invernale queste strutture sono maggiormente a rischio. Perciò riteniamo opportuno affrontare per tempo il problema ed anche perché ci risulta che la giunta si dimostri luttuante rispetto ad alcune realtà sportive.

Quarta interrogazione è relativa al metano di Osteria Grande, di cui parliamo ampiamente in altra parte del giornale.

Non ci sembra si tratti di problemi strumentali, ma reali e sui quali la nuova giunta PCI sta mostrando il passo con ritardi paurosi.

Non riteniamo vi siano collegamenti col fatto che alcune di queste interrogazioni riguardavano assessorati ruoperti in passato dal PSI, in quanto ne stiamo predisponendo altre riferite all'urbanistica, alle lottizzazioni, al decentramento, ad altri problemi, che non mancano di certo, che interessano i cittadini.

Crediamo piuttosto che la maggioranza dovrebbe cominciare anche a rispondere a queste interrogazioni e non su «Sabato sera» ma nelle sedi ufficiali, assumendosi le responsabilità relative anziché rinviarle continuamente la discussione in Consiglio Comunale.

Per chiudere una considerazione, il PCI credo farà bene ad abituarsi a questo modo di operare del PSI poiché si tratta di una diretta conseguenza della impostazione che ci siamo dati nel momento in cui non siamo entrati nella maggioranza e questi primi mesi di giunta monocolore PCI ci testimoniano la giustizia della nostra scelta.

Sergio Prati

Acquedotto e A.C.O.S.E.R.

Dibattito nel consiglio comunale di Fontanelice relativamente alla situazione dell'acquedotto comunale Il Capogruppo del Psi Renato Volta ha presentato un Ordine del Giorno che ha ricevuto il consenso di tutto il consiglio

Nella recente seduta del Consiglio Comunale di Fontanelice si è aperto un dibattito su una mozione presentata dalla minoranza D.C. relativamente alla situazione dell'acquedotto comunale.

In merito all'argomento il Sindaco ha tratteggiato un ampio quadro mettendo in evidenza le opere acquedottistiche realizzate nel territorio comunale, rilevando in particolare che, malgrado l'andamento eccezionalmente siccitoso, la popolazione ha usufruito dell'approvvigionamento idrico senza limiti di quantità e senza interruzioni per tutta l'annata.

Sulla complessa problematica — tra gli altri — ha preso la parola il Capo Gruppo Socialista, Renato Volta, il quale, sottolineando l'importanza primaria della risorsa-acqua e l'esigenza di far fronte alla domanda di consumi anche in futuro, ha ribadito l'opportunità di individuare soluzioni alternative alle attuali fonti di alimentazione dell'acquedotto pubblico.

Quindi ha fatto una analisi retrospettiva sui programmi previsti alla fine degli anni '70 e ai primi anni dell'80 stigmatizzando l'operato dell'ACOSER che ha disatteso agli impegni assunti e alle aspettative degli Enti Locali (Comune e Comunità Montana).

Partendo da tali considerazioni il Capo Gruppo Socialista ha presentato un Ordine del Giorno — che viene riportato di seguito — e che ha avuto l'unanime consenso da parte di tutto il Consiglio.

Ordine del Giorno

Il Consiglio Comunale di Fontanelice riunitosi in seduta del 25 ottobre 1985 presa in esame la situazione dell'acquedotto comunale sia sotto l'aspetto gestionale che igienico-sanitario e strutturale ritiene che sia oltremodo importante rimuovere le cause che hanno impedito la completa realizzazione del progetto di «opere primarie di adduzione» che partendo dalle sorgenti di Canda - Montetreddi - Montepoggioli, alimentando Sassoleone, avrebbe dovuto estendersi fino a Gesso per poi interessare tutta l'area di Pieve di Gesso, Prato, Fontanelice fino a S. Margherita, progetto che fu già oggetto di esame e di approvazione e recepito nei programmi della Comunità Montana e del Comune di Fontanelice e che il Consorzio Acque Reno (CAR) prese in attenta considerazione includendo nei programmi delle opere prioritarie, ma poi, in seguito, l'ACOSER ha accantonato il

progetto tenendo a sminuire la portata della stessa opera, tanto che leggendo il Bilancio-programma pluriennale dell'ACOSER rileviamo una modesta somma di L. 200 milioni nell'esercizio 1987.

Di fronte a tale scelta e ad un siffatto comportamento dell'ACOSER il Consiglio Comunale esprime la più viva protesta e chiede che il problema posto sia oggetto di esame e di confronto a livello degli Enti locali e in specifico nei suoi massimi organi: Consiglio della Comunità Montana, Consiglio Comunale di Fontanelice, con la presenza di rappresentanti dell'ACOSER; propone che fin d'ora il progetto in questione sia preso in attenta considerazione da parte dell'ACOSER affinché nell'esercizio 1986 siano previsti adeguati finanziamenti (tenuto conto anche di eventuali interventi CEE), onde consentire la prosecuzione di un'opera insospesa di estrema importanza il cui costo (L. 500 milioni) trova piena giustificazione sia a livello di servizio a zone in cui vi è la presenza di una popolazione attiva ed impegnata nelle economie locali, sia sotto il profilo dei costi di gestione (in specie il Capoluogo di Fontanelice) che si configurerebbero assai contenuti e quindi ogni altra soluzione sarebbe strutturalmente debole, assai più dispendiosa e meno funzionale. Confida pertanto che da parte dell'ACOSER sia dedicata la massima attenzione al problema sollevato e che nel breve volgere di tempo divenga oggetto di esame e di dibattito nelle sedi degli Enti locali sopraindicati.

Impossibile la visione a teatro

Interpellanza del consigliere comunale Gianpiero Domenicali alla Giunta del Comune di Imola

Il sottoscritto Consigliere Comunale Domenicali Gian Piero del Gruppo P.S.I. interroga la Giunta per conoscere quali criteri sono stati adottati per disporre i rappresentanti della stampa specializzata e di informazione nei palchi all'interno del Teatro Comunale per assistere alle rappresentazioni teatrali inerenti la stagione 1985-86.

Di fronte alle rilevanti critiche, sollevate in questi giorni dai rappresentanti della stampa, in merito alla collocazione dei posti a loro riservati e cioè relegati in palchi che rendono impossibile la visione e l'ascolto della rappresentazione, sono a chiedere se la Giunta abbia preso in visione il problema pubblicamente posto e quali idonee soluzioni intenda prendere per rendere più agevole il lavoro degli addetti stampa in questo settore.

Data l'urgenza del problema posto, in riferimento al prosieguo della stagione teatrale 1985-1986, si richiede che la risposta sia scritta e fatta pervenire con urgenza.

Gian Piero Domenicali

Orario e riforma del salario: arretra il confronto

Lunedì 4 novembre si sono riuniti i Consigli Generali CGIL - CISL - UIL dell'Emilia Romagna per definire un percorso di iniziative di mobilitazione da sottoporre ai lavoratori della regione, in riferimento all'esito degli incontri con le Associazioni degli imprenditori, Confindustria, Intersind, Asap sui problemi della riforma del salario e dell'orario.

Per quanto riguarda la contingenza la Confindustria, attraverso una serie di meccanismi che vanno dal superamento della semestralizzazione alla depurazione del pannello da IVA, inflazione importata, ecc., propone nei fatti una scala mobile la cui copertura media dei salari non superi il 40% (proponendo quindi una copertura addirittura inferiore a quella del vecchio accordo del 1957) contro una copertura media del 55-56% prevista dalla piattaforma unitaria CGIL - CISL - UIL.

Per quanto riguarda l'orario, la Confindustria in cambio di una «non certa» riduzione di orario pretende flessibilità non contrattata su: prestazioni su 6 giorni settimanali, ampliamento regimi turnazioni, scorrimento degli orari (domenica, festività) quote maggiori di straordinario libero e non concordato, riassorbimento di accordi aziendali, delle pause, ecc., vanificando nei fatti la presunta riduzione.

Le segreterie nazionali, in accordo con le Categorie Nazionali, allo scopo di non rompere il pur tenuissimo filo che consente di tenere aperto un tavolo di trattativa, hanno accettato di incontrare nuovamente le controparti il 5 novembre. Allo stesso tempo hanno deciso di convocare le strutture sanitarie territoriali e regionali per esaminare la situazione e definire le più opportune iniziative di lotta.

1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



3 VOLTE LEADER

- ARREDAMENTI PER NEGOZI
Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banchi cassa con o senza scanner. Sale di preconfezionamento e magazzini.
- IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.
- IMPIANTI DI VERNICIATURA
Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.

CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102
tel. (0542) 26540 - telex 511118

Taccuino

Il sole nasce alle 6,49 e cala alle 16,57.

Farmacie di turno

Fino a sabato Farmacia Gandolfi. Sabato: Pifferi, Michelangelo e Cappuccini. Da Domenica Farmacia della Pedagna.

Stato Civile

Settimana dal 28/10 al 3/11

Sono nati: Conti Andrea, Ricci Elena, Santandrea Silvia, Verschetti Matteo
Sono deceduti: Campagnoli Ernesta (1898), Gollini Gualtiero (1910), Gramantieri Adalgisa (1905), Gaddoni Francesca (1901), Lanzoni Oda (1912), Naldoni Mario (1915), Nati Giuseppe (1913), Pirazzoli Otello (1918), Sarnori Marcello (1899), Savio Libero (1927), Tarabusi Maria (1897).

Si sposeranno: Mandrioli Ivano a 31 muratore con Rabita Silvana a 28 impiegata. Menzolini Enrico a 29 studente con Lombardi Patrizia a 32 imprenditrice tess.; Morini Matteo a 25 artigiano gommista con Landi Silvia a 24 impiegata; Cavini Davide a 19 ferramentista con Ravasoli Emilia a 19 commerciante.

Si sono sposati: Colangeli Giorgio con Dal Monte Carla; Capelli Marco con Franchini Nicoletta; Valvasori Stefano con Langiano Nicoletta; Mazzini Ivano con Costanzi Marina; Negroni Paolo con Minzoni Elena; Pavone Lorenzo con Williamson Jennifer Ann; Spoglianti Loris con Biancoli Leda; Costa Ubaldo con Guerra Rosanna; Silvagni Claudio con Zannoni Patrizia; Patané Angelo con Mengozzi Paola; Bertozzi Gianni con Schiassi Barbara.

Oggetti rinvenuti

Nel mese di ottobre sono stati rinvenuti e consegnati presso l'Ufficio Economato del Comune di Imola i seguenti oggetti:
 N. 2 orologi, 1 borsa da donna, 1 portamonete, 3 ciclomotori, 4 cani, 1 canna da pesca, 1 anello, 8 biciclette da donna, 5 biciclette da uomo, 1 calcolatrice tascabile, 1 apparecchio per richiamo, 1 cintura in pelle.

I proprietari potranno ritirare quanto sopra presso l'Ufficio anzidetto, previo espletamento degli accertamenti del caso e con l'osservanza del disposto di cui all'art. 930 del Codice Civile.

"L'Europa dopo Milano"

Convegno di Studio

L'Association Européenne des Enseignants, il Movimento Federalista Europeo e il Centro studi federalisti organizzano un Convegno di Studio sul tema: «L'EUROPA DOPO MILANO».

Il Convegno di terrà giovedì 10 novembre p.v. nella Sala Convegni del Palazzo Municipale di Imola.

I lavori inizieranno alle 9,45 con la relazione introduttiva dell'On. Mauro Ferri, Presidente del Movimento Europeo, alle ore 10,45 il Prof. Guido Montani della Direzione Nazionale del M.F.E. parlerà su: «L'impegno dei Federalisti per l'Unione Europea»; seguirà l'intervento del Prof. Francesco Giglio, Presidente Nazionale dell'AEDE, «L'AEDE di fronte ai problemi europei», e la cerimonia di consegna del Vessillo Europeo alle Scuole Elementari e Medie.

Nel pomeriggio di riprenderà alle ore 15,30 con l'intervento del Prof. Lino Venturelli Segretario Nazionale dell'AEDE che aprirà i lavori del Congresso AEDE dell'Emilia-Romagna.

Capital s.r.l.

C. Bolognese tel. 0546/50938

Concede direttamente prestiti di tipo fiduciario a commercianti, artigiani e privati, fino a 10 milioni e oltre. Anche senza cambiali o ipoteche.

Massima discrezione e riservatezza.

Cronaca del Comprensorio

a cura di Annarita Cavini

Ricordando i defunti

Nelle foto due momenti delle giornate dell'1 e 2 novembre scorsi, giorni in cui abbiamo commemorato i nostri defunti. Come ogni anno il traffico intenso ha fatto mobilitare i vigili urbani che, anche sotto la violenta pioggia, hanno curato il servizio di viabilità, istituendo sensi unici in vigore fino domenica scorsa. Oltre ai parcheggi stracolmi ricordiamo le file alle bancarelle dei fiori con i tradizionali crisantemi, che anche quest'anno hanno fatto registrare prezzi non proprio bassi.



Non solo burro e pomodoro!

Trovati vermi nei maccheroni alla scuola elementare di Zolino

La scorsa settimana la Scuola Elementare di Zolino è stata di nuovo al centro di un episodio che sta destando nella pubblica opinione non poche perplessità sulla conduzione delle mense scolastiche imolesi.

Nel maggio scorso nella stessa scuola una intossicazione da «clostridium perfringens» contenuta nelle «svizzere» aveva spinto i genitori dei ragazzi che frequentano la Scuola di Zolino a promuovere una iniziativa che chiedeva di adottare criteri di controllo che garantissero igienicamente il servizio mensa scolastico. Oggi, pur senza conseguenze patologiche accertate, nella stessa scuola sono stati trovati dei vermi (forse larve di insetti) nel piatto di maccheroni servito a pranzo giovedì 31 ottobre.

Sono stati proprio i bambini ad accorgersi degli insoliti «ospiti» e a far notare che la pasta era condita non solo con burro e pomodoro. Le insegnanti non hanno potuto far altro che constatare la presenza dei vermi, mettere i piatti in frigorifero e avvisare i responsabili della cucina centralizzata del Sante Zennaro che hanno effettuato un sopralluogo confermando la presenza dei vermi.

Sabato 2 Novembre, dopo l'intervallo festivo, l'Ufficio Igiene dell'Unità Sanitaria Locale ha poi effettuato un sopralluogo presso l'Economato della Cucina Centralizzata ove ha prelevato campioni della pasta utilizzata per il «bianco» di Zolino e inviato i medesimi per le analisi e gli accertamenti previsti dalla Legge, i cui risultati si attendono entro il termine di una settimana circa.

Due episodi che si spera faranno riflettere i responsabili dell'Ufficio Scuole e dell'Ufficio Igiene sulla ormai dimostrata inefficienza degli attuali controlli alimentari scolastici anche se l'as-

sessore alla scuola del Comune, Massimo Davi, ha dichiarato che questi episodi «sono solo un incidente di percorso e che la strada per il miglioramento dei servizi sarà lunga e difficile».

Venerdì 8 novembre il Consiglio di Interclasse e i rappresentanti del Personale docente e non si riuniranno per discutere del problema e chiedere più severe misure per tutelare la salute dei loro figli che frequentano la scuola di Zolino, ma più in generale si parlerà delle misure da adottare per applicare in modo rigido le norme di igiene e controllo alimentare.

(Jo.an)

Trattore incendiato

Nei giorni scorsi un trattore di proprietà del Sig. Franco Marabini, è stato completamente distrutto dalle fiamme, sviluppatosi da un incendio appiccato presumibilmente da sconosciuti.

La dinamica dell'accaduto ha seguito le seguenti fasi: gli sconosciuti hanno portato alcune balle di paglia dal cascinale adiacente attorno e sotto il trattore, quindi hanno proceduto a darle fuoco, provocando l'incendio doloso. Nel tentativo di spegnere le fiamme, sono accorsi in via Correcchio i vigili del fuoco i quali sono riusciti nel loro compito al termine di un'ora di lavoro, ma hanno solo potuto constatare l'ammontare del danno a 60 milioni.

Per i pensionati del pubblico impiego

Ha avuto esito favorevole l'azione legale intrapresa, tramite il Sindacato Pensionati CISL, avanti il Tar del Lazio, del personale della Scuola collocato a riposo nel corso della vigenza dell'ultimo contratto di lavoro, intesa ad ottenere il riconoscimento integrale dei benefici economici scaglionati in più esercizi. Lo Studio Legale che ha condotto l'azione ritiene che analoga iniziativa possa essere avanzata da ex appartenenti ad altre categorie del pubblico impiego collocati a riposo nel corso della vigenza dei rispettivi contratti. La categoria assistibile sono quelle del personale dei Ministeri (salvo limitate eccezioni), dei Comuni e delle Province, delle U.U.S.S.L.L., delle Poste e Telegrafi.

Quanti fossero interessati al problema e volessero saperne di più possono intervenire alla riunione che la Federazione Pensionati CISL di Imola, terrà il giorno 14 novembre p.v. alle ore 15, presso la sede di Via Emilia 46.

Un ufficio per l'autotassazione di novembre

La CGIL comunica che in occasione dell'autotassazione di novembre (acconti IRPEF e ILOR) in Via Emilia 44 al primo piano verrà aperto un apposito ufficio nei seguenti giorni ed orari: dal 5 al 30 novembre 1985, tutti i martedì, giovedì e sabato dalle 8,30 alle 12.

Bando di concorso

Il Comune di Mordano ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di autista nettezza urbana. Il termine di presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del 2 dicembre 1985.

I concorrenti devono avere l'età compresa fra i 18 ed i 35 anni, salvo le elevazioni di legge, nonché essere in possesso della licenza di scuola dell'obbligo e della patente di guida di tipo D pubblica.

Per informazioni e per ritirare il bando di concorso rivolgersi all'ufficio di segreteria del Comune in orario di ufficio.

MIZAR
 Agenzia d Affari IMMOBILIARE

IMOLA
 VIA A. COSTA, 21
 TEL. 35252

- 1. ZONA CAMPANELLA - indipendente - 2 letto - salone - cucina - bagno - garage doppio - giardino di proprietà L. 95.000.000
- 2. ZONA COLOMBARINA - indipendente - 2 letto - sala - cucina - bagno - garage L. 70.000.000
- 3. VIA CAVOUR - Mansardato - NUOVO mq. 150 con riscaldamento indipendente L. 110.000.000
- 4. VIA MANZONI - Ingresso - sala - cucinotto - tinello - 2 letto - bagno - ripostiglio - garage - cantina L. 68.000.000 risc. indep.
- 5. VIA DE GASPERI - Ingresso - sala - cucina - 3 letto - bagno - garage doppio - terrazzo L. 78.000.000
- 6. VIA SARAGOZZA - Ingresso - salone - cucina - 2 letto - 2 bagni - cucina grande - armadio a muro - balcone - cantina grande - posto auto coperto L. 78.000.000
- 7. ZONA CAMPANELLA - Ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - garage - terrazzo coperto L. 50.000.000 (con mutuo agevolato 6%)
- 8. ZOLINO - NUOVO - con finiture lusso - ultimo piano - ingresso - salone - cucina - 3 letto - 2 bagni - 2 terrazzi - doppio garage - cantina - risc. indep. L. 68.000.000 + 27.000.000 di mutuo al 10,75% estinguibile
- 9. ZONA PALESTRA VOLTA - in piccolo condominio - ingresso - salone - studio - 2 letto - cucinotto - tinello - bagno molto ampio con doccia e vasca - garage - cantina L. 125.000.000
- 10. VIA TOSCANINI - Casetta a schiera con finiture lusso - su tre piani - giardino di proprietà - risc. indep. L. 185.000.000
- 11. CENTRO STORICO - PALAZZETTO da ristrutturare di vaste dimensioni con garage e posti auto - informazioni solo in Agenzia.
- 12. TOSCANELLA - Villa ristrutturata a nuovo su due piani - su strada asfaltata con 1.000 mq di terreno - Prezzo interessante
- 13. VIA SETTEMBRINI - Porzione di bifamiliare su di un piano con giardino e riscaldamento indipendente

APPUNTAMENTI

INCONTRI

Unità Sanitaria Locale n. 23 - Imola. Sabato 9 novembre sarà inaugurata la nuova sede dei servizi di Anatomia, Istologia, Patologica, Citodiagnostica e Oncologia. L'inaugurazione avrà inizio alle ore 10 presso la sala teatro Lolli in via Caterina Sforza 3.

CONCERTI

Teatro Comunale - Imola. Giovedì 14 novembre alle ore 21 prendono il via i concerti del Circolo della Musica di Imola 1985-86. I concerti a differenza dello scorso anno saranno 11 invece dei 10 tradizionali, e 4 saranno le conversazioni, la prima delle quali avrà luogo lunedì 11 novembre con Angelo Foletto, l'argomento sarà: F.J. Haydn, La Creazione, L'oratorio da Carissimi dell'Ottocento. Mentre la Stagione Concertistica sarà inaugurata giovedì 14 con l'opera «La Creazione» di Haydn che ha come interpreti il Drottningholm Baroque Ensemble del Teatro dell'Opera di Stoccolma diretti da Anders Per-Jonsson.

Sala di lettura Sasso Morelli - Martedì 12 Novembre - Trio di musica classica per violino e chitarra con il Prof. Luigi Bacchilega e due suoi allievi (si eseguiranno pezzi classici tra i più noti).

FESTE

Centro Sociale Tozzona - Domenica 10 Novembre - ore 20,30: VEGLIA DI SAN MARTINO. Ballo liscio con l'orchestra Folklore del Sillarò. Caldarroste e vino per tutti gli intervenuti. Ingresso offerta libera.

MOSTRE

Galleria Voltone della Molinella - Faenza. Continua fino al 14 novembre la personale di Gianni Guidi. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il lunedì mattina.

INAUGURAZIONI

Castel S. Pietro Terme - Via A. Oriani 209. Domenica 10 novembre si inaugurerà la «Casa Protetta per anziani» di Castel S. Pietro. All'inaugurazione che inizierà alle ore 10, prenderanno parte: l'Assessore ai Servizi Sociali della Regione Emilia Romagna Riccarda Nicolini, l'Assessore ai Servizi Sociali Provincia di Bologna Ramazza, il Sindaco di Castel S. Pietro, il Sindaco di Dozza, il Sindaco di Castel Guelfo e il Presidente dell'U.S.L. 23 di Imola. Sarà presente inoltre il Corpo Bandistico di Castel S. Pietro.

CORSI

Salone Scuole Carducci - Via Cavour Imola. La prossima lezione del 1° corso di Ecologia e Salute si svolgerà sabato 16 novembre alle ore 14,30 e avrà come tema: «L'uso delle piante nella medicina naturale». Relatore sarà Alessandro Formenti medico fitoterapeuta naturalista di Verona.

la lotta

DIRETTORE:

Gian Piero Domenicali

DIRETTORE RESPONSABILE:

Carlo Maria Badini

COORD. DI REDAZIONE:

Iolanda Ancarani

COMITATO DI REDAZIONE:

Andrea Bandini, Anna Rita Cavini,

Giovanni De Fabritius, Edmondo

Lisbanca, Giorgio Landi, Domenico

Mirri, Emanuela Negroni, Francesca

Toselli, Antonio Tirapani, Valeria

Zaccherini

PROPRIETARIO:

Coop. Silvio Alvisi s.r.l.

AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:

Viale De Arca 36 - 40126 Imola

Telefono 0542-34335/34959

SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE

Gruppo I/bis

Conto Corrente n. 25662404

Reg. Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23.10.1984

STAMPA: Grafiche Galeati - Imola



CIRCOLO DELLA MUSICA

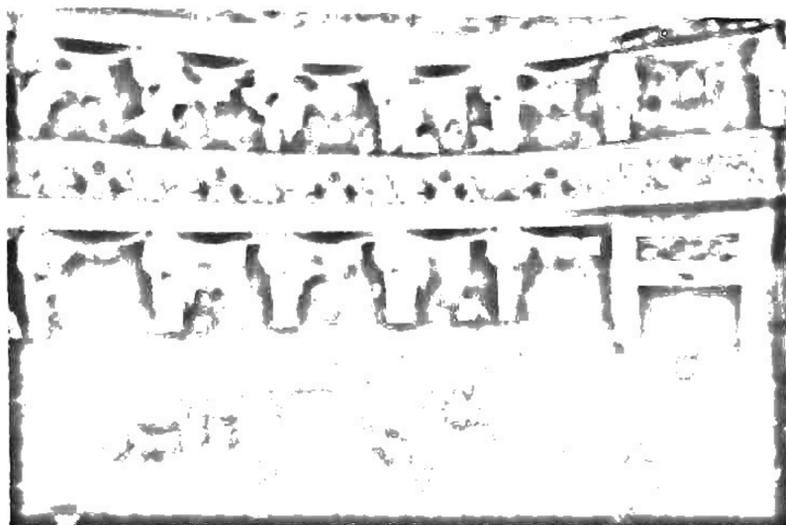
Una grande stagione di grandi interpreti

Il Circolo della Musica festeggia quest'anno trent'anni di vita offrendo ai soci una stagione comprendente i tradizionali dieci concerti affidati ad artisti di grande prestigio ed una piacevole novità: un oratorio di Hayd. Anche se la musica da camera degli ultimi tre secoli costituisce il naturale supporto dell'attività del Circolo, il desiderio di ampliare i confini dei propri interessi musicali è stato sempre presente nella vita del Circolo. La musica antica negli indimenticabili concerti di David Munro, la fulgorante apparizione di Alfred Deller alla guida del suo straordinario gruppo, il concerto di musica operistica affidato alla splendida voce ed alla eccezionale presenza scenica della Valentini-Terragni, il tentativo dell'anno scorso, purtroppo non ben riuscito, di inserire nel programma una cantata di Bach sono altrettanti esempi di questo desiderio di novità. Anche il ciclo di conversazioni, che quest'anno si collega meglio alla stagione concertistica e ne rappresenta un naturale sviluppo in senso culturale, costituisce un ulteriore impegno in questa direzione.

La caratteristica più specifica del Circolo della Musica è il desiderio di presentare al proprio pubblico non un concertista qualsiasi, ma i migliori interpreti del nostro tempo, nella convinzione che soltanto attraverso la loro mediazione sia possibile cogliere appieno il significato delle pagine scritte dai compositori. Anche se talvolta il singolo concerto può essere deludente (si pensi al concerto di Jörg Demus alla guida di quella specie di armata Brancaleone denominata «I solisti di Salisburgo»), tutte le stagioni di questi ultimi anni hanno offerto motivi ed occasioni di grande interesse. Quest'anno ovviamente i grandi interpreti non mancano, alcuni già noti ed applauditi dal pubblico imolese, altri per la prima volta ospiti della nostra città. Tra i secondi ricordiamo il violoncellista Lynn Harrel, il flautista J.P. Rampal, il pianista M. Perahra ed il quartetto Lasalle; tra i primi il violinista U. Ughi, i Musici (ai quali è affidato il concerto di Natale) e il trio Borodin. Non mancano inoltre sia un omaggio alla tradizione viennese con il pianista P. Badura-Skoda, sia la presentazione di una giovane promessa, il pianista Lortie.

In occasione del trentesimo anno del Circolo della Musica è però giusto parlare non soltanto degli interpreti che ascolteremo ad Imola nei prossimi mesi, ma anche dei Proff. Leopoldo e Lora Montanari, che hanno diretto fin dalla fondazione questa società (inizialmente si chiamava Gioventù Musicale). Essi hanno operato in tutti questi anni con un impegno costante ed intelligente e sono riusciti ad ampliare progressivamente il consenso del pubblico attorno a questa iniziativa, ed a migliorare la qualità dei concerti offerti fino a raggiungere l'ottimo livello attuale. Costituire in una piccola città di provincia un'associazione di rilievo nazionale richiede notevoli doti organizzative, competenza specifica, assoluto disinteresse e capacità di operare con grande determinazione. Nello stesso tempo è necessario da una parte sollecitare le autorità e gli enti interessati ad un solido impegno, dall'altra garantire un costante consenso di pubblico all'attività del Circolo. Per poter operare nel modo migliore sono così necessarie doti molto diverse tra loro e, per certi aspetti, contrastanti. Ed è forse curioso notare come i proff. Montanari si compiuto a vicenda: l'uno si dedica principalmente all'organizzazione ed alle trattative coi concertisti, l'altro è invece impegnato nel cercare di mantenere ed ampliare quel consenso che permette ad un circolo privato di operare nel migliore dei modi.

Trent'anni sono molti, sia considerando la vita di un uomo sia considerando quella di una città. Fondare una società di concerti ad Imola nel 1956 non significava soltanto cercare un pubblico che garantisse la base finanziaria necessaria all'operazione (allora l'ente locale non si impegnava in iniziative di questo tipo), ma anche cercare una sala ed un pianoforte adatti. I primi anni di vita del Circolo furono perciò dedicati alla ricerca da una parte di tutte le



persone potenzialmente disponibili ad apprezzare questa iniziativa, dall'altra degli strumenti operativi necessari per garantire un minimo di decoro all'iniziativa. Alla sala delle scuole Carducci ed al vecchio pianoforte della scuola di musica Baroncini seguirono prima l'Auditorium della Cassa di Risparmio e un nuovo pianoforte Steinway, ed infine la bellissima sede attuale (il Teatro Comunale) e l'ottimo Steinway a gran coda scelto con grande cura, tra quelli disponibili nella fabbrica tedesca, da Michele Campanella. Contemporaneamente veniva affinandosi sia il gusto del pubblico sia la capacità dei Proff. Montanari e dei loro collaboratori di realizzare stagioni concertistiche di livello sempre più elevato. Leggendo l'interessante volume pubblicato in occasione del 25° compleanno del Circolo questa crescita costante appare evidente.

Inizialmente il concertista di notevole valore compare quasi casualmente, anche se il livello dei concerti è normalmente discreto. Successivamente cominciano ad apparire numerosi artisti di notevole prestigio, finché, nelle stagioni di questi ultimi anni, l'artista non di valore diventa l'eccezione. Nello stesso tempo, guardando l'andamento delle presenze, si ha la sensazione precisa di quel graduale ampliamento del consenso che permette oggi al Circolo della Musica di operare in un'area molto ampia, da Forlì fino a Bologna, e di avere, percentualmente rispetto alla città nella quale opera, un numero di soci forse ineguagliato. L'augurio migliore che si può fare al Circolo della Musica è perciò quello di mantenere il consenso attuale e di riuscire a portare ad Imola tutti i grandi interpreti del nostro tempo, senza alcuna eccezione. **domi**

Costituita la Federazione Mineralogica e Paleontologica dell'Emilia-Romagna

Si è costituita a Bologna la Federazione Mineralogica e Paleontologica dell'Emilia-Romagna, alla quale aderiscono le seguenti quindici Associazioni della regione per un totale di circa seicento iscritti: Gruppo Avis Mineralogia Speleologia (GAMS) di Bologna, Gruppo Avis Mineralogico Budriese, CRALANIC di Ravenna, Gruppo Modenese Scienze Naturali, C.A.I. Bologna sezione mineralogica, Unione Speleologica Bolognese (USB) sezione mineralogica, Gruppo Naturalisti di Carpi sezione mineralogica, Società Reggiana Scienze Naturali, Gruppo Mineralogico «G. Scarabelli» di Imola, Centro Paleontologia e Mineralogia di Riccione, Gruppo Mineralogico Scandianese, Gruppo Mineralogico Paleontologico di Faenza, Gruppo Mineralogico Paleontologico di Pontelungo (Bologna), Gruppo Paleontologico Mineralogico Mondainese, Gruppo Mineralogisti Emiliani (G.M.E.) di Bologna.

La Federazione Mineralogica e Paleontologica dell'Emilia Romagna si pone come organo di coordinamento e di collegamento delle attività dei vari Gruppi aderenti, che vi potranno trovare la sede idonea per confrontare idee, opinioni ed esperienze in merito alla pratica della mineralogia e della paleontologia, sia per quanto concerne le manifestazioni da realizzarsi a scopo scientifico e didattico, sia per l'organizzazione delle giornate di scambio.

Coerentemente ai propri fini istituzionali, la Federazione intende promuovere e sollecitare iniziative finalizzate alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio mineralogico e paleontologico nazionale, collaborando con Enti pubblici e privati, con persone singole qualificate, nonché con altre Federazioni regionali e associazioni aventi scopi analoghi. Intende, inoltre, promuovere convegni di studio, mostre di minerali e fossili dell'Emilia Romagna, la formazione e la pubblicazione di un catasto delle zone di ritrovamento dei materiali mineralogici e paleontologici nell'area regionale, e una intensa azione didattica da attivarsi durante il periodo scolastico mediante proiezione di diapositive accompagnate da un commento esplicativo e mediante consulenze agli insegnanti; già nel prossimo anno la Federazione conta di potere mettere a punto e attuare programmi didattici per le scuole elementari e per la scuola dell'obbligo.

Mostre fotografiche itineranti di minerali e fossili saranno messe a disposizione dei Gruppi mineralogici e paleontologici che le richiederanno per dare vita a manifestazioni pubbliche nelle rispettive sedi; sono previsti, infine, nel programma della Federazione, cicli di conferenze divulgative su vari argomenti relativi alla mineralogia e alla paleontologia in genere, e su temi particolari riguardanti la regione.



Re Lear al Comunale

La tragedia di «Re Lear» è quasi certamente la più complessa in Shakespeare, talmente complessa che non sarà possibile, in questa sede, tentare una analisi, ma soltanto esprimere qualche impressione insieme con qualche riferimento critico.

Le grandi tragedie che precedono questa, dal *Giulio Cesare* ad *Otello*, come pure quelle che seguono, presentano tutte particolari problemi storici e critici non tuttavia le difficoltà di intreccio né il contrappunto di simboli o d'immagini di questa che resta a parte. «Fondamentale e primordiale» la definì Swinburne, ma questo non ci dice ancora nulla: solo un cenno fugace alle antichissime origini celtiche di uno dei filoni della trama, quello che concerne re Lear.

Shakespeare, qui come altrove, e non soltanto nelle tragedie, usa molto liberamente sia la storia che le sue fonti letterarie: qui, ad esempio, all'intreccio principale (la vicenda di re Lear che, ormai vecchio, vuol lasciare il regno alle tre figlie) il drammaturgo lega il racconto di Gloucester e dei suoi due figli, che è vicenda più recente tratta da tutt'altra fonte. Ma, come ognuno ha potuto vedere, le due storie non restano isolate, anzi ne risulta una straordinaria vicenda a doppio intreccio in cui l'azione principale viene riecheggiata e commentata da quella secondaria. A questo si aggiungono, combinandovisi, le ricche immagini, le idee, le trovate talvolta argute, talaltra colme di sapienza delle cose del mondo (si che le sentiamo e viviamo come nostre, soltanto perché sono di ogni tempo, se non eterne); tutto questo si mescola e si combina fino a riflettere, insieme con le tragedie individuali di Lear e di Gloucester, una potente visione cosmica del destino dell'uomo.

Consideriamo un momento il personaggio del matto: Shakespeare lo prese da una figura standard del teatro elisabettiano per ricrearlo in una specie di coro che commenta in modo contorto, a volte ironico a volte beffardo, lo sviluppo della figura del protagonista, dal suo «donar tutto alle figlie» fino alla sua stessa follia; ciò aggiunge una ulteriore dimensione ironica alla tragedia: il re è pazzo, il Matto è saggio.

È il Matto che svela a Lear le vere intenzioni di Gonerilla e Regana; quando nella mente del re la verità si fa strada, egli è preso da un'epica rabbia in fondo alla quale la sua ragione comincerà a

smarrirsi; Lear esce incontro alla tempesta. Perché? Perché ha bisogno di pulizia e la tempesta, in quanto fenomeno naturale, non è presa di malizia come ogni parola o atto delle sue figlie, il suo spirito assetato esce incontro a cose pure come le nubi, i venti non contaminati della natura.

Riteniamo difficile concordare con chi ha visto in Shakespeare un precursore di Pirandello: nel drammaturgo italiano c'è una tesi che lo ossessiona ed attorno alla quale egli tesse le trame di molti lavori; in Shakespeare c'è un mondo interiore smisurato che egli rende con arte drammatica ricchissima nelle sue forme infinite.

A chi volesse conoscere meglio le tematiche ed i problemi del *King Lear* consigliamo, almeno come inizio, le pagine relative sulla *Storia critica della letteratura inglese* di David Daiches, disponibile anche in italiano; il libro è in dotazione presso la Biblioteca Comunale.

La rappresentazione della tragedia, nella regia di Glauco Mauri, ha suscitato un giusto, vivo apprezzamento nel pubblico. **D. Gollini**

Corsi strumentali alla «Vassura Baroncini»

La Scuola Comunale di Educazione Musicale «Vassura - Baroncini» organizza a partire dal mese di novembre corsi di Orientamento Musicale per adulti, che avranno durata di sei mesi (da novembre ad aprile). Ai diversi corsi strumentali (chitarra, pianoforte, violino) verrà dato avvio qualora si raggiunga il numero minimo di iscrizioni previsto per ognuno di essi.

La quota di partecipazione è di L. 20.000 mensili. Le domande di adesione si raccolgono presso la Segreteria della Scuola di Educazione Musicale (Imola, Viale Carducci, 29 - Tel. 34470) dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, fino all'8 novembre prossimi.

RASSEGNA DEL LIBRO

Viaggiare: un mondo di messaggi

La Libreria Cattolica CI.ARA, con il patrocinio del Comune di Imola e del Distretto Scolastico n. 33, sta approntando la X edizione della Rassegna del Libro, che si svolgerà nel Centro Culturale di Palazzo Monsignani a Imola dal 6 al 16 marzo prossimi sul tema *Viaggiare: un mondo di messaggi*. Sono previsti vari incontri con la partecipazione di grossi nomi del mondo del turismo e dell'avventura.

Alla Rassegna sono abbinati due corsi: il primo, per tutte le scuole, consiste nell'eseguire lavori che illustrino il tema della manifestazione; il secondo è invece destinato a tutta la popolazione imolese che potrà partecipare inviando cartelloni di fotografie scattate durante un viaggio. Saranno conferiti riconoscimenti a tutti i partecipanti.

La Rassegna dialettale continua

Per le richieste del pubblico che ha partecipato alla 10ª Rassegna Dialettale, l'AVIS comunica che la 10ª Rassegna Dialettale è stata prolungata con due spettacoli: il primo si è tenuto mercoledì 9 novembre con la compagnia «De teatre rimnes», il secondo si terrà mercoledì 16 novembre con la compagnia Teatro Vivo Veneto con «I Rusteghi» di Goldoni.

Per le prenotazioni la biglietteria del Teatro funziona ogni sera di spettacolo al Teatro Comunale e il martedì sera dalle ore 20 alle 21 e il sabato mattina alla sede dell'AVIS di Imola, via Amendola 18.

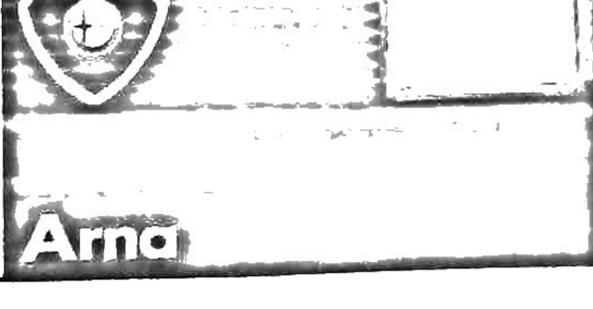


8 MILIONI

Per 1 anno SENZA INTERESSI

È una delle proposte del concessionario ALFA ROMEO

E. NALDI VIA SELICE 100 - IMOLA - Tel. 35375



L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti e specifiche a questi sulla salute generalmente posti dai lettori. Inviate la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Galvani, 6.

Prevenzione sì, terrorismo no!

Se il medico si ponesse dall'altra parte della barriera, cercando di ragionare con la testa del malato? Non dico in ogni momento, che allora non potrebbe svolgere obiettivamente la professione, ma comunque abbastanza spesso da non sentirsi avulso dalla realtà drammatica della malattia?

L'avvocato del diavolo

Atrovellandomi su questi interrogativi, oggi voglio interpretare la parte dell'avvocato del diavolo, di colui che è deputato a snidare le «cattiverie» della propria professione, al fine di esorcizzarle.

Il mio primo obiettivo o, se vogliamo usare un linguaggio più consono ad un'aula di tribunale, gli strali della mia requisitoria di appuntano su di un certo modo di fare prevenzione in medicina.

È certamente lodevole l'intento che si prefigge l'informazione medica, ma non bisogna eccedere nella somministrazione di notizie sconvolgenti o sensazionali, spesso non opportunamente filtrate dagli eccessi giornalistici. Lo «scoop» è di moda anche in campo sanitario, ma l'eventualità di potere deprimere o esaltare le speranze di milioni di persone dovrebbe apportare un freno a questa prassi informativa.

Occorre sempre ricordare che nel nostro paese l'educazione sanitaria è ancora molto scarsa, per non dire totalmente assente, presso certi stati della popolazione. Le scuole non educano in questo senso e la maggior parte degli adulti non sono preparati a «digerire correttamente» la caterva di rubriche, conferenze, tavole rotonde, programmi televisivi, ecc. ecc., dedicati ai problemi della salute.

Educare senza angosciare

Anch'io, come titolare di una rubrica sanitaria, mi metto nel novero dei «peccatori»: a mia discolpa posso soltanto addurre un costante anelito ad educare senza angosciare. Certo l'educazione sanitaria è una freccia importante nell'arco della medicina preventiva, ma deve essere preceduta da una reale campagna di bonifica dell'inquinamento dell'ambiente in cui siamo costretti a vivere. In fondo, il nostro obiettivo di uomini è quello di convivere dignitosamente coi mali che ci affliggono; ognuno di noi tende ad assicurare il maggiore rispetto possibile al proprio progetto di vita, conferendogli una dignità irrinunciabile anche alle soglie della morte.

Reazione negativa

Sicuramente non ci aiuta in questa impresa ma, al contrario, serve ad introdurre elementi di fatalismo ineluttabile, il «terrorismo diagnostico» imperante, che prevarica i bisogni della medicina preventiva. Non si rende un favore alla battaglia dell'informazione sanitaria, se i principali mass-media bombardano continuamente la popolazione di slogan terrificanti contro i più disparati rischi corsi dalla nostra «sempre più precaria salute».

Occorre mettere in guardia ma non terrorizzare, come in un film di Dario Argento, i soggetti a rischio, se non si vuole introdurre una reazione di senso contrario. Non sarebbe certo sensato costringere l'opinione pubblica a porsi le seguenti domande: «Ma siamo sicuri che vivere, grazie ai miracoli della medicina preventiva e della diagnosi precoce, qualche anno in più nel terrore più cupo sia meglio che viverne qualcuno di meno spensieratamente?».

g.d.f.

Handicap, ideologia e scuola

Strutture inadeguate negano uguali opportunità ai bambini portatori di handicap

Sul n. 39 de «La Lotta», e sugli altri giornali locali usciti nella scorsa settimana, è apparsa la lettera amareggiata di un genitore che si è visto negare l'insegnante di sostegno per il proprio bambino, frequentante una Scuola Materna Statale del V Circolo. È tuttavia certo che, se l'assenza di tale figura di docente può immediatamente portare a confrontare i diritti con una realtà che ad essi non corrisponde, vi sono anche altri aspetti fortemente negativi sul versante dell'handicap: sono soltanto meno grossolanamente appariscenti, ma, se vi si riflette, non meno atti a suscitare inquietudine. Sullo stesso numero del settimanale imolese è apparso un articolo, a firma di Bruno Caprara, in un passo del quale si confronta la matrice ideologica di certi auspicati inserimenti di handicappati nel mondo del lavoro con quelle concezioni, di identica matrice, che portano all'inserimento selvaggio, perché non meditato né programmato, di bambini in difficoltà nella scuola.

Personalmente ritengo quella ideologia demagogica e non priva di qualche sfumatura di malafede. Cercherò di chiarire il perché. Tutta la normativa (leggi, circolari ministeriali, documenti esplicativi) dell'ultimo decennio è venuta precisando in modo sempre più esplicito che non si può avere un inserimento ottimale di bambini handicappati nella scuola se, insieme con questa, non intervengono le strutture operanti nel territorio (enti locali, unità sanitarie locali, servizi). La letteratura pedagogica concorda ampiamente su questa necessità, ma, in genere, commette l'errore di dare per scontato che essa sia soddisfatta; in realtà la indispensabile cooperazione dell'ente locale e della U.S.L. con la scuola è largamente assente. Non dappertutto, ovviamente; ho letto recentemente, su una rivista scolastica, di una intesa stabilita fra il provvidore agli studi di Torino e l'U.S.L. n. 27 del Piemonte: pare che a Ciriè e in altri 16 comuni interessati si sia instaurata un'ottima collaborazione tra ente locale, U.S.L. e scuola, e che essa cominci a dare i suoi frutti positivi per i bambini così assistiti dalle competenze incrociate delle tre istituzioni. Forse la Circolare Ministeriale n. 258/83 opera con maggior forza in Piemonte che non in Romagna. Questa ed altre circolari sottolineano la necessità che operatori scolastici e specialisti lavorino in équipe se si vuole che l'inserimento di bambini con handicap sia produttivo.

Eppure, ripeto, da noi questa indispensabile collaborazione non esiste: nella scuola elementare, i maestri nelle cui classi sono presenti degli handicappati, non vedono mai, letteralmente, per anni, gli specialisti della U.S.L. Ci si rende conto di che cosa significhi questo? Significa che tali alunni sono affidati ad insegnanti che non hanno una preparazione specifica a tale compito e che nessuno vede come, in quali tempi, con quali mezzi potrebbero procurarsela; significa che quegli insegnanti suppliscono alle deficienze tecniche specifiche con la buona volontà, con l'affetto, con la solidarietà umana, cose tutte necessarie ma non sufficienti; che a quei bambini sarà di fatto negata quella «uguaglianza delle opportunità di apprendimen-

to», pure indicata da vari documenti: che, di fatto nei loro confronti verranno calpestate la Costituzione e le leggi, quasi essi non fossero cittadini di questo Paese.

Gli insegnanti, senza un sostegno adeguato, di fronte a responsabilità per cui non sono preparati, che dovrebbero essere insieme psicologi, terapeuti, sostegno per handicappati, fonti d'informazioni per l'orientamento, nonché specialisti di ogni area e disciplina, finiranno col rifiutare il loro, e ne avranno tutte le ragioni, tale responsabilità (M. Corda Costa - 1985).

Gli enti locali e le U.S.L. ammettono le loro carenze, spiegandole con l'insufficienza di finanziamenti statali, con la penuria di personale. Ma non ripensano al tempo in cui, demagogicamente, si fecero paladini di un pronto inserimento degli handicappati, molto all'italiana, senza un programma certo, ma con tanta ideologia. Ora sembra sia subentrata, nei rappresentanti di quelle strutture, una sorta di fatalistico compiacimento; già, essi non possono far nulla di quanto tuttavia la legge gli impone; ma tutti i bambini handicappati sono a scuola; ci penserà la scuola! Già, ma la loro coscienza riesce ancora ad avvertire che la scuola, da sola, è ampiamente inadeguata al compito?; dimentichino pure il senso di frustrazione, magari la sofferenza degli insegnanti, ma riescono a scordare ciò che ogni giorno di ogni anno quei bambini, i più deboli — i più indifesi, perdono, perché essi non ci sono mai, non si lasciano mai vedere neppure per proporre alla scuola un'azione comune verso lo Stato, per tentare, almeno, di richiamarlo ai suoi doveri? Ovvero, con un poco di vo-

lontà buona, non potrebbero vedere di fare anche qui quello che, sotto lo stesso Governo, pare si arriva a fare nello stesso Paese?

A suo tempo, i paladini dell'Ideologia si batterono perché l'inserimento degli handicappati nella scuola avvenisse al più presto, in ogni modo, oggi sembrano darsi poco pensiero del fatto che la loro assenza pregiudichi un'esperienza entro la quale si gioca il futuro di questi bambini. Ma forse non aveva tutti i torti Althusser quando, parlando dei «professionisti dell'ideologia», li definiva pur «preti di ogni tipo, la maggior parte dei quali sono laici convinti».

D. Gollini

Gli amici de «La Lotta»

Riparto L. 1.746.000

Per un fiore sulla tomba della mia Maria Turricchia, il marito Romeo Giovanardi L. 20.000

A riportare L. 1.766.000

È scomparso Demetrio Serratini



Demetrio Serratini militante assiduo e generoso del Movimento Operaio nel Partito Socialista è scomparso lasciando nel dolore la moglie, i figli e i compagni tutti.

Compagni come Demetrio Serratini, discepolo di Andrea Costa, lasciano sicuramente il segno per quanto hanno dato alla causa del Socialismo e della democrazia del nostro paese. Il suo esempio è stato elemento di guida del nostro partito a Castel S. Pietro durante la sua lunga milizia ed ha fornito sempre un sicuro riferimento per quanti anche fuori del PSI hanno valutato la nostra azione a favore della comunità castellana.

I compagni del PSI di Castel S. Pietro Terme porgono sentite condoglianze ai familiari dello scomparso. La redazione de «La Lotta» e la segreteria della Federazione PSI di Imola si associano.

Domande per buoni casa

L'Ufficio Cisl - Casa è a disposizione di quanti sono interessati alla compilazione di moduli atti ad ottenere contributi finanziari per l'acquisto o il recupero della prima casa di abitazione in conformità alla delibera del Consiglio Regionale n. 139 del 3.10.1985. L'ufficio è aperto tutti i martedì dalle ore 17,30 alle ore 19,00.

Prenotazioni agenda socialista 1986

Anche per il 1986 la Sezione Attività Editoriali della Direzione del partito sta preparando l'Agenda Socialista che sarà messa in vendita a partire dalla fine di novembre. I compagni che desiderano prenotarne copia, possono rivolgersi alla Federazione del PSI di Imola, telefono 34959. Il costo della Agenda è rimasto invariato all'85: L. 6.000.

IRCE
Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia
40026 Imola via Lasio 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex 510176 IRCE I

SIGNORINA
21enne
Segretaria d'Amministrazione iscritta al 3° Anno di Università al corso di Lingue Straniere. Molto pratica lingua Inglese, disposta dare lezioni private inglese e tedesco.
Per informazioni rivolgersi a VALERIA ZACCHERINI, Via Callegherie, 46 - Imola - oppure telefonare al 0542/22773 ore pasti.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA
linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite
SACMI
SACMI CERAMIC S.p.A. - Via S. Pietro 1/A - 40026 IMOLA (Modena) - Tel. (0542) 26480 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.p.A. - Via Amadori 8 - 20121 MILANO (Italia) - Tel. (02) 809811 (5 linee) - Telex 321178

DOTT. GIOVANNI PIRAZZOLI
Specialista in Chirurgia Generale
Divisione di Chirurgia Generale di Imola
Malattie Colon-Retto-Ano
Riceve presso l'Ospedale Civile di Imola per appuntamento
Tel. 35111

DOTT. GIANLUIGI PERSANTI
Spec. Orecchio - Naso - Gola
Ambulatorio: Via Cavour, 30 IMOLA - Tel. 26.512
Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutue
Riceve: tutti i giorni dalle 17 alle 19 escluso il giovedì

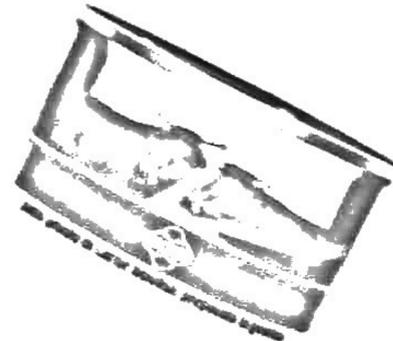
DOTT.SSA GABRIELA SANGIORGI
Terapia del dolore
Agopuntura - Mesoterapia
Laserterapia - Auricoloterapia
Ambulatorio: Imola: Via Cavour, 30
Riceve: Martedì e Sabato dalle 16 alle 18 e per appuntamento - Tel. 0542/33788

STUDIO DENTISTICO Dott.ssa DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

DOTT.SSA FULVIA FONTANA
SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI
Ambulatorio:
Via XX Settembre, 26 - tel. 29011
Riceve:
dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19
tutti i giorni esclusi mercoledì mattina, sabato e domenica.

DOTT. GIUSEPPE MANTELLINI
Medico chirurgo
Malattie bocca e denti
Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X.
Studio Via Milano, 72 IMOLA - Tel 41582
Tutti i giorni per appuntamento

**DALL'8 AL 18 NOVEMBRE
NEL SUPERMERCATO
COOP
DI IMOLA**



Riso Ribe
COOP 1 kg.
L. 1.420

Succhi di frutta COOP 125 ml.
(conf. da 6) gusti vari
L. 1.200
1.600 il n.

Detersivo COOP bucato
a mano E/2 450 g.
L. 850

Olio Oliva
COOP 1 lit
L. 3.590

Fustino COOP
lavatrice 4,8 kg.
L. 9.500

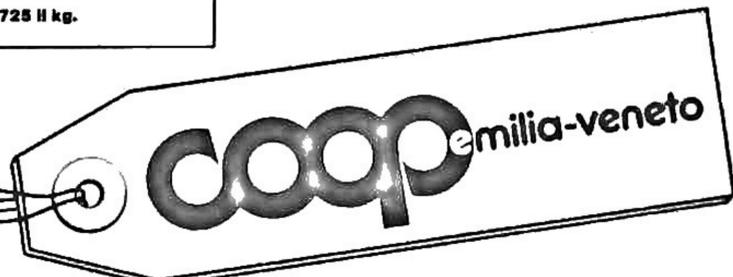
Passata Pomodoro
COOP 690 g. (bottiglia)
L. 750
1.087 il kg.

Ananas sciropata COOP
567 g. peso sgocciolato 340 g.
L. 1.390
4.089 il kg.

Confettura COOP
400 g. (gusti vari)
L. 1.250
3.125 il kg.

Tonno COOP 170 g.
L. 1.650
9.706 il kg.

Fettine di formaggio
COOP 20 fette 400 g.
L. 2.690
6.725 il kg.



**PRODOTTI COOP.
BELLI & SANI,
BUONI & NATURALI.**

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

A.COSTA FANTI CANS
91 (44) - PILOT PEN VIR-
TUS MEDICINA 71 (37)

Fanti Cans incisiva il derby è suo

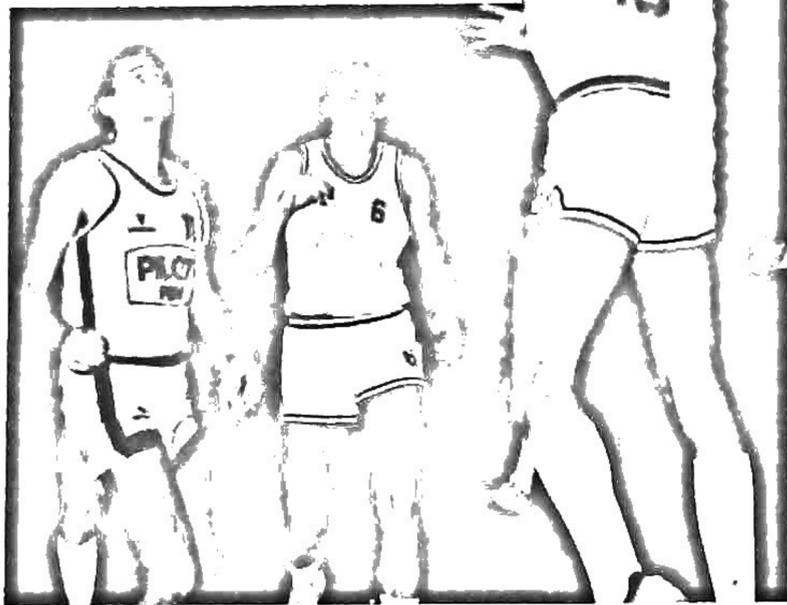
A. Costa: Rocchi n.e., Domenicali, Cavicchioli 9, Bertini n.e., Paccagnella 13, Bertuzzi 5, Galiani 8, Ravaglia 26, Giacometti 9, Fusaro 21. All.: Bruni

Pilot: Canè 10, Prodan 14, Cavallaro 6, Conti 2, Vitali 8, Lippi 6, Amadei n.e., Gosi, Forlani 12, Branchini 13. All.: Dovesi. Arbitri: Marcanse di Prato e Bonanno di Firenze.

In un Palazzetto che offriva un bellissimo colpo d'occhio la Fanti Cans si è esaltata nel derby con il Medicina, entrambe le formazioni hanno offerto scampoli di bel gioco nel 1° tempo con il risultato sostanzialmente in equilibrio anche se sempre in vantaggio gli imolesi, per la maggior potenzialità e caratteristiche della squadra di Bruni emergeva dal 15' e allungava con decisione approdando al riposo con un margine di 10 punti. La ripresa ha riproposto una Fanti Cans più decisa e volitiva tanto da provocare un aumento costante del vantaggio raggiungendo un massimo di 28 punti amministrati saggiamente fino a chiudere con sicurezza la partita. Come ogni derby che si rispetti ci sono momenti abbastanza caldi se con il Medicina che in alcuni frangenti ha offuscato la sua prova con alcuni falli di troppo, i quali sono veramente superflui, mentre in verità bisogna dire che è parso un buon complesso. Degli uomini di Dovesi ci sono piaciuti particolarmente Prodan, Forlani mentre quel bel giocatore che è Vitali riesce a rovinare molto con falli pacchiani e «cattivi». Della A. Costa, nonostante le condizioni fisiche precarie di Giacometti e Cavicchioli, tutti hanno giocato a buoni livelli con punte veramente ottime per Ravaglia e Paccagnella, mentre un discorso a parte merita Fusaro, che non sembra nemmeno parente con il giocatore della passata stagione e lo troviamo più sicuro ed incisivo dominatore sotto le plance.

Il pubblico si è scaldato sottolineando a più riprese i momenti esaltanti e spettacolari della partita.

Il prossimo turno vede impegnata la Fanti Cans contro il Pisa, sabato sera alle ore 21.15 una squadra ancora ferma al palo, quindi tecnicamente non dovrebbe creare ostacoli insormontabili agli imolesi, ma da esperti crediamo che nessuna formazione va-



Nella foto: Roberto Ravaglia a canestro

da sottovalutata e tantomeno le toscane, infatti tra le mura amiche riescono a trovare stimoli e «grinta» determinanti a volte sull'esito della partita. Ma Bruni sa certamente come richiamare i suoi alla realtà e fargli trovare la giusta concentrazione per cercare di fare risultato.

Campionati Allievi

A. COSTA ELETT. SANTERNO 88(45)

GIRA CESARI SPUMANTI 25(12)

A. Costa: Palmieri 5, Bavarelli 2, Giuchetti 6, Serravalli 8, Gordini 9, Davalle 8, Masi 4, Nestori 40, Valli 4, Costa 2. All.: Tellarini.

Campionato Nazionale Pallacanestro - Serie «C2» - Girone «D»

3ª Giornata di Andata: Castiglione Bo - Pall. Campi B. 92-63; Gira Cesari - BE. CA. Budrio 73-80; Rangers Campi B. - C.U.S. Pisa 89-73; Nonfango S. Lazzaro - Autom. Emil. Bo 89-90; Banca Pop. Faenza - Il Giornalino Li 61-76; C.U.S. Firenze - Juve Pontedera 94-85; A. Costa Fanti Cans - Virtus Medicina 91-71.

Classifica: A. Costa Fanti Cans, Il Giornalino Li p. 6; Virtus Medicina, Banca Pop. Faenza, BE. CA. Budrio, Rangers Campi B., C.U.S. Firenze 4; Gira Cesari, Nonfango, Juve Pontedera, Castiglione Bo, Autom. Emiliana Bo 2; C.U.S. Pisa, Pall. Campi B. 0.

STEFANEL TREVISO-MOTOMALAGUTI 71-65 (36-30)

Tonfo della Motomalaguti

Stefanel Treviso: Gallina 8, Rossi 7, Gregori 20, Corrà 9, Torello 14, Gervessutti 2, Franchini 2, Berzanti 9. All.: Cedolini.

Motomalaguti Imola: Regazzi 5, Piattesi 18, Gianni 3, Negri 4, Canciani 4, Creati 12, Anconetani 5, Torchio 14, Moraschini. All.: Martini.

Arbitri: Alessandrello e Buccheri.

Note: primo tempo 36-30 per lo Stefanel; tiri liberi 14/20 per entrambe le squadre.

Ennesima sconfitta per la Moto Malaguti che in questo inizio di campionato ne ha già subite tre e con squadre non irresistibili, mentre le vittorie sono state solamente due. Se la squadra continua di questo passo, i sogni di diventare formazione da battere in questa stagione si infrangeranno molto presto. A Treviso lo Moto Malaguti è praticamente rimasta in partita per tutti i 40 minuti, ad eccezione di un break rimediato all'inizio del secondo tempo che si è dimostrato fatale per la squadra imolese, infatti da —6 la Moto Malaguti si è trovata a —14, che purtroppo, malgrado il risveglio finale non è riuscita a recuperare.

La Virtus come al solito dimostrava scarsa propensione al gioco d'attacco, con una percentuale di tiro (24 su 59) che parla da sola. Nemmeno i padroni di casa tiravano bene, infatti anche la loro percentuale (28 su 59) era molto al di sotto della media.

Purtroppo per la Virtus la differenza la hanno fatta le palle perse, addirittura (25) e la solita scarsa forma delle pedine fondamentali formanti il quintetto imolese.

Tra i migliori come al solito Piattesi, autore di 18 punti e Torchio che ha dimostrato molta buona volontà, al contrario di certi suoi compagni più famosi. Domenica 10 alle 17.30 partita interna con il Wintbertur; sono d'obbligo i 2 punti per continuare a sperare in un recupero verso le posizioni d'alta classifica.

A.D. & M.L.



Massimo Torchi - Motomalaguti fa centro

PALLAVOLO

L'Ondulato si prepara al campionato

Continua la preparazione della prima squadra dell'Ondulato Imolese quando mancano tre mesi all'inizio del campionato di 1ª divisione. Alla sua prima partita ufficiale della stagione, la squadra di Morandi ha riportato un doppio successo sul «Progresso» di Bologna, e nella partita giocata con l'Alfonse con la squadra di casa, iscritta peraltro alla serie D.

Mentre per la prima divisione questi appuntamenti agonistici fungono ancora da allenamento, la squadra allenata da Testa ha già iniziato il campionato di Under 18.

Delle tre partite disputate finora si può dire che i ragazzi sono apparsi tecnicamente ben preparati, mentre i risultati non sono stati pienamente positivi. Bisogna pur tener conto che essi sono attualmente di tre anni sotto il limite di età, e, dopo aver giocato sempre a livello giovanile, si trovano a dover affrontare un campionato in cui non solo è molto alta la competitività, ma lo è anche la rete, che, dagli usuali 2 e 30 dell'ambito giovanile, viene tesa a 2,43.

Alla prima debacle col «Paolo Poggi» di Bologna è comunque seguita la vittoria con un secco 3 a 0 rifilato alla compagine del «Ponte Vecchio» di S. Lazzaro. Poi il match con la Mapiet, a cui la squadra dell'Ondulato ha strappato un set, perdendo gli altri due a tredici punti. Giustificata quindi l'euforia del pool dirigenziale per una squadra che dovrà affrontare, oltre a questa Under 18, un campionato di Under 16 e l'intero campionato di 2ª Divisione.

Fabrizio Rossini

Successo sul velluto della SICA

CASTEL SAN PIETRO 0 (0) - SICA IMOLA 24 (14)

Sica Imola: Ricci Bitti, Freschi, Nanni (Pagan), Bandini, Menzolini, Du Preez, Gambassi, Gollini (cap.), Gilberti, Grandi, Galavotti P., Magnani, Martelli, Cavina, Villa (Gusani). All.: Vecchi.

La Sica Imola vince finalmente il derby con i cugini del Castel S. Pietro e rimane solitaria in testa alla classifica, unica squadra ancora imbattuta del girone.

La partita con il Castel S. Pietro è stata abbastanza brutta ed ha lasciato l'amaro in bocca al folto pubblico presente, in stragrande maggioranza proveniente da Imola. Il risultato finale non è stato mai in discussione, i castellani infatti hanno potuto opporre solamente la buona volontà alla superiorità tecnica ed atletica della Sica. Di fronte ad un avversario palesemente inferiore la Sica ha disputato una partita modesta e confusionaria, sfruttando isolate iniziative, dei singoli più che un gioco di squadra. Anche i tre quarti, messi più volte in mostra nelle passate domeniche, a Castello si sono dimostrati più pasticciati del solito.

I punti degli imolesi portano la firma di Villa (2 mete), Nanni (1 meta), Grandi (1 meta), Du Preez (1 meta) e Freschi (2 trasformazioni). Oltre agli autori dei punti una menzione particolare, uno dei più lucidi della mischia imolese.

Tra gli altri risultati della giornata spicca

la sconfitta casalinga del Forlì ad opera del Cesena. Proprio il Forlì scenderà domenica prossima ad Imola, una nuova vittoria della Sica vorrebbe dare dominio solitario del girone.

Le altre squadre della Sica impegnate domenica hanno entrambe vinto in trasferta, la squadra riserve ha vinto 17-13 a Ferrara, l'Under 15 ha vinto 52-0 a Forlì.

Domenica prossima quattro impegni casalinghi al campo Pedagna, l'Under 15 alle ore 10 contro la Viro Bo, l'Under 17 alle 11 contro il Parma, la squadra riserve sempre alle 11 contro Parma e la squadra di C2 alle 14.30 big match contro il Forlì, mentre la squadra giovanile sarà impegnata in trasferta contro il S. Marta (PS).

Risultati 4ª giornata: Casinalbo - S. Giorgio 9-24, Fiorenzuola - Gossolengo 17-3; Castel S. Pietro - Sica Imola 0-24; Forlì - Cesena 10-12. Riposava la Reno Bologna.

Classifica: Sica Imola p. 8, Fiorenzuola 6; Cesena 5; Forlì*, S. Giorgio 4; Reno Bologna*, Gossolengo* 2; Castel S. Pietro 1; Casinalbo* 0.

* Hanno già riposato.

Prossimo turno: Cesena - Reno Bologna, Sica Imola - Forlì, Gossolengo - Castel S. Pietro, Casinalbo - Fiorenzuola. Riposa il S. Giorgio.

Piccolo il bocciodromo per una grande gara



Nella foto: Toselli, Zucchelli e la Sig. Bacchini

Il 7° Trofeo Benati — 2° Memorial Renato Bacchini — in memoria di un uomo che ha sempre riservato alla Associazione Bocciofila Imolese una attenzione particolare, aiutandola per alcune realizzazioni importanti, (vedi gli impianti tennis e sponsorizzando competizioni a grande livello nazionale), ha visto una presenza di pubblico forse mai riscontrata in questo ultimo decennio. Pubblico degnamente premiato da uno spettacolo boccistico di rara esecuzione, grazie alla adesione dei migliori giocatori delle regioni centro-settentrionali che da sempre guardare a questi grandi appuntamenti con particolare interesse, dando conseguentemente lustro allo sport delle bocce e al suo gruppo dirigente locale.

Gli imolesi, nei nomi di Sergio Turrini - Fernando Galanti - Tampieri P. Ugo - Delio Gambetti, classificati negli otto finalisti, hanno meritatamente onorato la loro presenza con prestazioni positive sotto ogni aspetto. L'alloro maggiore è stato appannaggio della coppia ferrarese della Bocciofila «IN-3-P-DO» Toselli - Zucchelli che ha prevalso su Toschi - Bagnoli di Castenaso con il punteggio 15-12 a loro favore. Terzo Odorici-Corradini della Bocciofila Benassi di Bologna.

Per chi segue questo sport in continua e costante evoluzione è dato constatare quanto

sia migliorata l'organizzazione e il livello tecnico dei partecipanti, che proiettano questa disciplina sportiva a vertici sempre più alti.

Alla premiazione, avvenuta subito al termine della gara, alle 21.30 circa, era presente la Signora Magda Mondini vedova Bacchini, assieme alla figlia, che hanno assistito alle fasi finali.

Il Geom. Silvano Tassinari, fiduciario CONI della nostra città, ha onorato con la sua presenza lo sforzo organizzativo dei dirigenti dell'ASBI.

Arrigo Fiori

**AMMINISTRIAMO
CONDOMINI**

Soc. ALBA
Via Cavour 2/a - Imola
Tel. 0542/23352

**SERIETÀ E COMPETENZA
PROFESSIONALE**

C.M. elettromeccanica

■ MOTORI ELETTRICI
■ ELETTROPOMPE
di ogni tipo e potenza

**PRONTA RIPARAZIONE O CAMBIO
IMP. DI TRASFORMAZIONE E RIFASAMENTO**

VIA 1° MAGGIO 12-16-18 - IMOLA - TEL. 34503

CALCIO: IMOLA-PIANOSE 1-1

Imola del riscatto

L'Imola inizia la partita con impegno e determinazione davanti a un pubblico che non tarda ad insediare i giocatori in campo. Vista la loro decisione di riscattare le ultime incalorite prestazioni. Nel centrocampo imolese si nota subito che qualcosa è cambiato, infatti Toschi, schierando Barberi libero e Galeotti nel 7 tattico, ha profuso creata una carriera per arginare il gioco avversario e velocizzare la manovra in fase d'attacco. In questa zona del campo hanno giocato con profitto oltre a Galeotti, Berti e Zaratiani assistiti da Bacci pur se non sempre lucido. Sulla fascia sinistra si è dannato l'aroma un Tossati scalpitante e spesso incontenibile per il suo avversario diretto. Lusa infine ha svolto quel gioco a tutto campo che ci si aspettava da lui, dovendo sempre buoni palloni ai compagni e trovandosi sempre «in gioco». Il nuovo acquisto Bascuman ha fatto un gran movimento in attacco facendosi sempre «vedere» dal compagno in possesso di palla. Così è venuto il goal, o autogoal, quasi subito. Su di una palla filtrante di Lusa, destinata alla nostra punta, il suo marcatore Colli si è trovato in affanno e non ha saputo far di meglio che insaccare il pallone alle spalle del proprio portiere. A questo punto purtroppo è salito in cattedra l'arbitro e così, fino alla fine la partita l'ha fatta, anzi l'ha distata, lui. Su una punizione dal fondo inventata dalla «giacchetta», il Pianore ha potuto patteggiare il conto con l'ala Girotti che ha anticipato bene di testa la difesa imolese e fatto secco l'incolpevole Magnani a pochi minuti dal riposo.

Dopo i tafferugli dell'intervallo dove viene espulso l'autore del goal ospite e l'allenatore Toschi per noi, l'Imola nella ripresa accusa il gran movimento del 1° tempo e il ritmo della gara cala pur restando sempre su binari accettabili. Purtroppo è mancata all'Imola la pericolosità in avanti ma questa lacuna verrà

colmata coi rientri di Monticelli e soprattutto Roncasaglia. Sul finire l'arbitro ha trovato ancora il modo di espellere il n. 14 ospite per isterismi continuati e Bacci per sordità di ammonizioni. L'Imola ha sostituito Galeotti con Palmieri, ma il nuovo non ha inciso e così è finita 1 a 1 e in questi periodi di magra accentiemmo del punticino.

Toschi alla fine ha spiegato i tafferugli dell'intervallo smuovendo i fatti: «sono soddisfatto dei miei ragazzi e di come hanno giocato, un po' meno dell'arbitro che non ci ha certo favorito, ma pazienza...»

L'Imola ha giocato con: Magnani (6), Versari (6), Tossati (6,5), Berti (6), Barberi (6), Belli (6), Galeotti (6), Zaratiani (6), Bascuman (6), Lusa (7), Bacci (5), Palmieri (5).

Arbitro: Belli di Modena.

Classifica dei migliori - Trofeo «Pasticcera Costanzi»: 1) Versari e Galeotti punti 38; 2) Lusa p. 37; 3) Magnani p. 36,5; 4) Bacci p. 28; 5) Roncasaglia p. 26; 6) Tossati p. 25; 7) Belli e Ricciardelli p. 23,5; 8) Berti p. 23; 9) Palmieri p. 20.

GIRONE B

Boca Sparta - C.S. Pietro 0-1; Formigine - Castellar 2-1; Imola - Pianorese 1-1; Medicina - Virtus C.E. 0-2; Molinella - Ozzanese 1-1; Poggese - Ath. Carpi 0-0; Porretta - Crevalcore 0-1, Vignolese - Correggese 0-2.

Classifica: Crevalcore 12; Formigine 10; Correggese, C.S. Pietro, Ozzanese, Pianorese 9; Vignolese 8; Virtus C.E., Molinella 7; Boca Sparta 6; Porretta, Poggese, Medicina 5; Ath. Carpi, Imola 4; Castellar 3.

Prossimo turno: Ath. Carpi - Porretta; C.S. Pietro - Formigine; Castellar - Medicina; Correggese - Poggese; Crevalcore - Molinella; Ozzanese - Imola; Pianorese - Boca Sparta; Virtus C.E. - Vignolese.

PALLAMANO

Al Palasport arriva la capolista

La Filomarket incontra i campioni del Cividin-Jagermeister

La Filomarket, dopo la sosta di una settimana per gli impegni della Nazionale Juniores, dovrà affrontare un ciclo di partite terribili, prima della sosta coincidente col periodo per la disputa dei Mondiali Juniores. La squadra imolese incontrerà infatti le prime tre classificate nello scorso campionato iniziando con Campioni d'Italia del Cividin di Trieste, poi in trasferta col Gasser a Bressanone ed infine affronterà il vincitore dello scudetto d'estate Champion Scarfati. Come si vede è veramente un tris di partite particolarmente impegnative che potrebbe tra l'altro dare alla classifica un notevole scossone. La Filomarket ha però dimostrato, nonostante

la partenza di Saule, di possedere un impianto fortissimo, un complesso che le squadre aspiranti allo scudetto debbono temere. È innegabile pertanto che l'incontro di sabato 9 contro il Cividin, assume una importanza del tutto particolare, data dalla caratura tecnica dei Campioni d'Italia e l'importanza al vertice della classifica della Filomarket in questo splendido inizio di campionato. I triestini rispetto alla squadra dello scorso anno hanno perduto un regista come Scropetta, ed in sua vece è subentrato Guastoli che peraltro non ha fino ad oggi pienamente convinto. Quanto sia forte questo Cividin lo dimostra il fatto che annovera tanti titolari nazionali,

insieme al loro allenatore Lo Duca. Fra tanta abbondanza di campioni qualcuno si deve addormentare da una media che è più elevatissima, come il terzino Roberto Paschiana, da diverse stagioni miglior marcatore italiano del campionato. Ma pure gli altri, dai terzini Bozzola e Ovegia al centrare Sesto al pivot Schina per non dimenticare il portiere slavo Nima, prelevato quest'anno dal Campionato Tedesco, sono dotati di un tasso tecnico superiore alla media.

Appuntamento dunque al Palasport sabato 9 alle ore 17,30.

Andrea Iori

Sono passati 10 anni

Sono passati dieci anni, e sembra ieri, quando si giocava sotto la pioggia, quando ancora le pallamano non era ammessa al Palasport. Riportiamo dal «Quotidiano» di Bologna il riferimento della partita Duina Trieste e H.C. Imola. Valenti e Zardi, già in campo, si ritroveranno sabato prossimo al Palasport con Pino Lo Duca ora allenatore del Cividin e della Nazionale e che 10 anni fa, sotto il diluvio segnò due reti. Dieci anni passati velocemente con la pallamano di Lo Duca vestita di tricolore e questa H.C. Imola ora abbinata Filomarket a contendere al giuliano il primo posto in Serie A.

Duina superlativa

Imola sconfitta (3-1)

H.C. Imola: Biancastelli, Miagola, Rondelli, Tassinari (1), Orlandi, Conti (2), Seragnoli (1), Rivola (1), Valentini (4), Zardi (5), Valvassori, All. Bandini.

Duina Trieste: Tosi, Lo Duca (12), Basso, Pellegrini (14), Zardi (10), Poggi (10), Zardi (10), Valentini (10), Zardi (10).

Arbitri: Ielich e Zauli di Bologna.

Note: si è giocato sotto

cadeva da tre giorni. Primo tempo 23-5 per il Duina Trieste. Infortunato Zardi al 19' del secondo tempo. Il Duina Trieste ha usufruito di otto calci franchi mettendone a segno solo tre.

Vittoria netta della formazione triestina che a Imola ha dimostrato tutta la sua forza con un gioco maschio e veloce, pur nei limiti delle condizioni proibitive del campo di gioco più adatto ad un incontro di pallanuoto che ad un incontro di pallamano.

giocato per il vero con un grande impegno per tutta la gara se pure largamente superiore sul piano tecnico con un gioco molto valido sul pivot fortissimo Pellegrini e con due ali veloci e scattanti come Lo Duca e Scropetta.

Alcuni cenni di cronaca: inizio molto forte dei giuliani, che si portano sul punteggio di 8-0, poi Valentini rompe il ghiaccio e l'H.C. Imola Vinicole emiliano va a rete con un Zardi in buona

Intervista a Toschi: trainer dell'Imola



«Il momento che sta ora attraversando l'Imola calcio è senz'altro delicato, se non drammatico, volutamente abbiamo resistito alla tentazione di gettarci nella mischia del «dopo partita» a Castello, sicuri che chi ha la pazienza di seguirci ci scuserà il ritardo del pezzo. Avremo il merito di riportare un dialogo il più sereno e ponderato possibile, aperto e tendente ad affrontare i problemi esistenti con critica, speranza costruttiva».

L'Imola quest'anno non ha ancora una sua fisionomia di squadra e particolarmente a Molinella, col Bo-Ca in casa ed infine a Castel S. Pietro, è stata criticata dal nostro giornale per mancanza di gioco e di grinta: cosa hai da dire in proposito?

La domanda è giusta: la squadra però non ha ancora un gioco suo, non perché il suo allenatore non sa darglielo o perché i giocatori non sanno trovarlo; accuserei piuttosto le numerose e prolungate assenze di giocatori che definirei fondamentali nell'economia della squadra. Dopo la partita vinta col Porretta non ce ne è più andata bene una, a cominciare da quel «rigore maledetto» di Molinella a 4 minuti dalla fine.

Gli sportivi imolesi sono tutti concordi nell'affermare che a questa squadra occorre-

vano un paio di elementi esperti che la sapessero guidare in campo; invece sono arrivati Ricciardelli, Menghi ed infine gli ultimi due dal Bologna, tutti elementi giovanissimi e di conseguenza inesperti.

Bisogna subito precisare che la società dell'Imola non ha mai nascosto di puntare ad una salvezza magari senza soffrire ed al lancio di giovani elementi locali. Purtroppo la Promozione Bolognese si è mostrata subito più ostica ed attrezzata del previsto. Ho dovuto prematuramente mettere in mischia i giovani, invece in questo momento avrei avuto bisogno di tutti gli elementi migliori per fare quei punti che servivano per un cammino tranquillo. I piani sono saltati e l'inesperienza della squadra ha fatto il resto.

L'Imola attuale al completo ha gli elementi per attuare un gioco arroso e offensivo, oppure una prudente tattica difensivistica?

L'Imola al completo per me vale la metà della classifica: non credo che la squadra valga meno del Medicina, Ath. Carpi, Castellarano, Bo-Ca e Molinella, anche se contro queste ultime due abbiamo perso; però si è perso, come ben sappiamo, immeritatamente. L'Imola attuale, ripeto, ha bisogno di recuperare tutti i suoi elementi migliori. Non si possono regalare agli avversari quattro giocatori base come a Castello. Facciamo un esempio: togliamo al Castello Ciotti, Olimbo, Barnabà e Beccati, con l'Imola presente al completo siamo proprio sicuri che ci avrebbe così ridicolizzati?

Viviamo da vicino anche noi questo delicato momento e francamente non è che il morale sia alto in noi: come ti senti oggi, caricato moralmente? E la squadra? Puoi promettere una reazione fin da domenica?

Guardando il bollettino medico non c'è molto da essere caricati; infatti gli infortunati non recuperano in fretta. Pensavamo fossero intorziamenti più lievi, recuperabili per la partita col Pianore; invece consulteremo un medico che ci dirà di che cosa si tratta. Ci sarà la novità degli ultimi acquisti dal Bologna sperando che gli inserimenti non creino ulteriori scompensi. Cercheremo di disputare d'ora in poi, partite grintose e decise, ho chiesto ai ragazzi di giocare per il loro allenatore, perché sono stato io che li ho voluti ed io che li ho difesi; ora attendo una verifica da parte loro.

Ci hanno riferito di dichiarazioni fatte da alcuni giocatori: accusatrici nei confronti di altri compagni; cosa c'è di vero?

Sminuirei subito il problema: lo spogliatoio è fatto anche di sloghi a caldo; sotto la doccia, lo cerco sempre di smorzare quegli scatti, ripeto, a caldo. Ora guardiamo avanti fin da domenica col Pianore: carichiamoci soprattutto per il prosieguo del campionato, con determinazione e carattere.

«Diamo appuntamento a Toschi a domenica prossima con... le dita incrociate!».

Scivola la «Sterlina» contro un ASBI super

Ecco che in un assoluto pomeriggio di novembre decine di tifosi della Bocciofila si riversano in quel di Sasso per assistere a quella che è la partita clou del girone, i ragazzi di «Schiaffino» approfittano di questo supporto per regalare ai propri supporter una magnifica vittoria; difatti dopo un avvio garbato e spumeggiante da parte della Sterlina ecco che l'Asbi esce in contropiede ed infila il malcapitato Dalpozzo, ed è proprio con dei rapidi e ficcanti contropiedi che costruisce una vittoria davvero eclatante (3-1).

Vittorie di prammatica per Bassi, Bubano e Rosini che rimangono così nel gruppo «in» del girone, mentre fanno specchio i sette gol rifilati dall'Artigiancasa al Bar Bruno.

Gran bella partita anche a Zolino nell'anticipo di venerdì, dove i ragazzi di mister «Lelli» liquidavano con un secco due a zero il pur temibile Giacomelli, ma anche il Corona approfittando del riposo dello Zuffi non si fa pregare e si porta ad un solo punto dalla capolista in compagnia appunto del Giacomelli.

Gran bella partita e divisione della posta in palio fra l'enoteca Adrio e l'E B. Auto, due delle pretendenti ai play-offs unitamente all'OCPL, al San Prospero ed alla Bocc. Toscanella.

Girone «B»

OCPL Imola - CMP San Prospero 1-1
Poggio - Castel del Rio 1-1
Enoteca Adrio - E B Auto 2-2
Bar Corona - G&D Autotrasporti 2-0
Giacometti - Giacomelli 2-0
Bocc. Toscanella - La Stalla 2-0
Riposava Zuffi.

Classifica

Zuffi 13; Giacomelli, Corona 12; Enoteca Adrio 10; OCPL, San Prospero 9; EB Auto 8, Bocc. Toscanella, Marzocchi 7; Giacomelli 5, Castel del Rio 3; G&D Autotrasporti 1; La Stalla 0.

PROSSIMI INCONTRI

G&D Autotrasporti - C.S. Zolino A1. Giacomelli a Zolino, EB Auto Mordano - Bar Corona C.S. Pietro a Sasso Morelli, Castel del Rio - Carr. Menghetti a Castel del Rio, CMP San Prospero - Pol Poggio Gaiana a S. Prospero; Zuffi infissi - OCPL Imola a Ponticelli, Giacomelli Mat. Edili - AS Bocciof. Toscanella a Casalfiumanese.

Tutti gli incontri si svolgeranno sabato 9/11/85 alle ore 14,30.

RISULTATI

Girone A
Rosini - Sesto Imolese 1-0
Bar Pineta - Ronchi 0-0
Sterlina - Asbi 1-3
Artigiancasa - Bar Bruno 7-2
Bassi - Edilcarpentieri 2-0
Portonovo - Bubano 0-2
Riposava Ponticelli.

Classifica

Asbi, Bubano Royal, Bassi 12; Rosini, Sterlina 10; Artigiancasa 9; Sesto Imolese 8, Imola Gomme 6; Portonovo, Ronchi 5; Edilcarpentieri 4; Bar Pineta 1, Bar Bruno 0.

Prossimi incontri

Edilcarpentieri - A.C. Artigiancasa al Pambera, Bar Bruno C.S. Pietro - Sterlina Sasso Morelli a Tolara; Asbi Nuova M.G. - Bar Pienta Imola alla Bocciofila; Mobili Ronchi - Centro T.U. Rosini a Mordano; Pol. Sesto Imolese - Pol. Ponticelli a Sesto Imolese; Bubano - Bassi Jader Casal a Bubano.

SESTO IMOLESE-TURRIS R. 1-1

Match vibrante per tutti i 90'

Sesto Imolese: Monaco, Casolini, Selvatici, Landini, Fassinari, Guidi, Grandi, Manara (85' Buscaroli), Degiovanni, Resta, Barattoni. A disp. Tinti, Valdrè, Cocchi, All. Zanetti.

L'incontro si presenta ricco d'emozioni, con il Sesto autore di un inizio promettente, nel quale crea un paio di palle-gol; la prima viene sfruttata da Manara indirizzata a rete, la pronta respinta del portiere vanificava il tentativo. Nell'azione seguente, grazie all'assisti smarcante di Barattoni, Degiovanni, trovatosi libero all'interno dell'area, calca (retrotosamente) la sfera che termina lateralmente.

La Turris imposta alcune manovre di alleggerimento, dalle quali scaturisce una invadente conclusione, del centravanti Zilioli, ribattuta da Resta sulla linea di porta. Al 25' doccia fredda per l'undici sestese ed il pubblico locale; sulla fascia sinistra si invola Grazia che indisturbato effettua un cross raccolto da Zilioli che trafugge l'incolpevole Monaco.

Allo scadere altra opportunità per i locali di portarsi in vantaggio, Barattoni serve Degiovanni che giunge in scivolata con un attimo di ritardo per la stoccata decisiva.

Nella seconda frazione di gioco, i sestesi colpiscono la traversa su deviazione di testa dell'attivo Degiovanni, e in una successiva azione offensiva il centravanti si vede respinte ripetutamente le proprie conclusioni dai difensori. Infine controlla la palla Barattoni che spara alto; nel frattempo si era reso protagonista il direttore di gara che aveva espulso con troppa celerità Zanetti, reo solo di aver protestato per i continui falli subiti dai suoi ragazzi.

Il prossimo turno il Sesto lo disputerà in trasferta con avversario il temibile Piagipane, attuale capoclassifica in coabitazione col Casalecchio.

Antonio Tirapani

Risultati: Sesto 1 - Turris R. 1-1; Fortitudo - Pontonera 0-1; Casalecchio - Marina C. 2-0; Sasso M. - Crespellano 1-1; Convelce - Castel Guelfo 1-0; Savio C. - Ardor 2-2; Castelb. - Voltana 0-1; Anzola - Piagipane 1-1.

Classifica: Piagipane, Casalecchio 10; Sasso M., Voltana 9; Crespellano 8, Sesto Imolese, Castel Guelfo, Savio C., Ardor, Pontonera, Castelb., Turris R., Convelce 6; Fortitudo 5; Martina C., 4; Anzola 3.

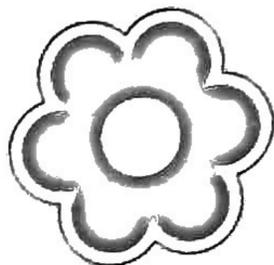
PALLAVOLO

La Coop Carni al via

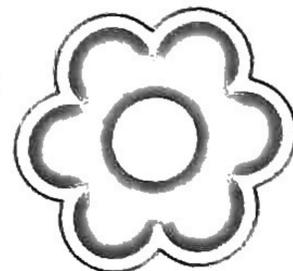
Archiviato anche il nettissimo successo con la Pall. Rimini nell'ultimo turno della prima fase della Coppa di Lega 1985-86 (3-0 con parziali 15-4, 15-4, 15-12), le attenzioni della Coop Carni Santerno si rivolgono ora per intero al campionato. Il calendario federale prevede infatti per sabato 9 novembre l'inizio delle ostilità della Serie B. La Coop Carni Santerno è attesa da una delicata traversata in Toscana, nella tana della Pantera Pall. Lucca, veterana della categoria con un passato in A2. Si può dire che per Grillini & C. si tratta di una vecchia conoscenza: ormai cinque stagioni, nell'ultimo campionato di B

disputato ad Imola, furono proprio le pantere toscane ad aprire la serie degli incontri, venendo a far visita all'allora Cer. Santerno al Palasport «Ruggi». Delle titolari di quella squadra sono rimaste le sole Giuliana Grillini e Virna Gioiellieri, entrambe ben decise a fare di tutto per lavare, insieme alle compagne di oggi, l'onta delle due sconfitte di allora. A Lucca si gioca alle 21.15, con in campo, al di là della rete, anche un'atleta straniera si tratta della peruviana Marta Iglesias. Lo scorso anno in A1 con le Ceramiche Senese Ceco-

foto dello studio PHOTOSPRINT



SUPER CONAD



MARGHERITA
Via B. Croce, 34
(Quart. Campanella)



PEDAGNA
Via T. Baruzzi, 3



ZOLINO
Via Villa, 14



Scegliere bene, conviene

Tagliatelle all'uovo Mantovanelle L. 1.090
gr. 250 (prendi 3 paghi 2)
Brodo Maggi 20 cubetti L. 1.570

Camomilla Montania 32 filtri L. 2.750
Caffè Segafredo gr. 200 sacchetto
(L. 12.500 il kg) L. 2.580
Olio mais Giglio Oro lt. 1 L. 2.840

Zuppe pronte Knorr gr. 500 (Ver-
dure, Ceci, Fagioli) L. 1.950
Albana del Ronco lt. 1 vuoto a per-
dere L. 1.270
Acqua Panna brik lt. 1 L. 290
Lys liquido lt. 1 L. 1.980

Nelsen Baleno ml. 500 (omaggio
Nelsen vetri) L. 1.850
Vernel lt. 2 superconcentrato
(omaggio lavagnetta) L. 5.950
Lanza lavatrice fusto kg. 4,8
(L. 1.843 il kg.) L. 7.890
Lines svelto con elastici L. 16.950
Sottilette Kraft gr. 200 L. 1.780
Burro Giglio sigillo oro gr. 250 L. 1.745
Mele Morgenduft vendita a casse
..... il kg. L. 590

Pasta semola Barilla gr. 500 L. 690

Cioccolato Nestlé gr. 100 (latte,
fondente, nocciola) L. 1.280
Caffè Hag gr. 250 sacchetto L. 4.180
Fette integrali Misura gr. 220
(L. 5.403 il kg) L. 1.190
Biscotti Oswego, mattino latte, Co-
lussi gr. 250 L. 850
Zuppe pronte Knorr gr. 500 (Pesce,
Funghi) L. 2.940
Vermout Martini bianco lt. 1 L. 3.980

Whisky Falcon's cl. 70 L. 4.870
Mastrolindo super lt. 1,5 (omaggio
torcia) L. 3.470
Nelsen piatti lt. 1 L. 1.590

Lughesina Lavalana ml. 750 L. 1.550

Shampoo Amami ml. 300 L. 2.980

Assorbenti Conad 30 pezzi L. 2.350
Latte Giglio intero lt. 1 L. 980
Salame P.S. vendita intero (l'etto) L. 1.098
Patate vendita a casse il kg. L. 270

ECCEZIONALE!!!

Venerdì 15 novembre

IN OMAGGIO

6 pandorini Melegatti
per una spesa superiore a lire 25.000

**CONAD sceglie bene
e a te conviene**

Offerta valida dal 9/11 al 16/11